



13

COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa

N. 48 del Reg.

Data della deliberazione 31 AGOSTO 2016

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Approvazione Regolamento per la concessione e l'utilizzo del Salone Municipale di Rappresentanza "Rocco Chinnici".

L'anno duemila SEDICI il giorno TRENTINO del mese di AGOSTO alle ore 16,15 e segg. nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, sita in Augusta, Via Roma, a seguito di regolari avvisi, notificati per il tramite del messo comunale al domicilio di ciascun Consigliere, con la presidenza del Sig. LUCIA FICHERA, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Alberto D'Arrigo, LUCIA CIPRIANO ^{VICE}

Risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1	AVIELLO SALVATORE	*		16	MAURO GIUSEPPA	*	
2	BENEVENTANO DEL BOSCO ALFREDO		*	17	MELI VITTORIO	*	
3	BLANCO SALVATORE	*		18	NICIFORO MARCO		*
4	CANIGIULA VINCENZO	*		19	PARATORE TEODORO		*
5	CARUSO MAURO	*		20	PASQUA ANGELO		*
6	CASOLE GIACOMO	*		21	PATTI GIOVANNI	*	
7	CASUCCIO ROBERTO	*		22	RANNO LETIZIA	*	
8	DANIELI SILVANA	*		23	RUSSO MARILENA		*
9	DI MARE GIUSEPPE	*		24	SAURO IRENE		*
10	DIMAURO GIUSEPPE	*		25	SETTIPANI NILO	*	
11	ERRANTE SALVATORE	*		26	TORIELLO MANUELA	*	
12	ESPOSITO ORAZIO	*		27	TRIBERIO GIANCARLO	*	
13	FICHERA LUCIA	*		28	TRIBULATO BIAGIO		*
14	LISITANO FRANCESCO		*	29	TRINGALI FRANCESCA	*	
15	MARTURANA SARAH	*		30	TRIPOLI ALESSANDRO	*	

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- o Di approvare la proposta entro riportata, corredata dai pareri di legge.
- o Dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, con successiva separata votazione all'unanimità. Come risulta dal verbale di seduta allegato.

SETTORE PROPONENTE CONSIGLIERI COMUNALI

REGISTRO PROPOSTE DEL 1° SETTORE N. 05 DEL 18.05.16

OGGETTO: **Approvazione Regolamento per la concessione e l'utilizzo del Salone Municipale di Rappresentanza "Rocco Chinnici".**

I CONSIGLIERI COMUNALI

Premesso che con nota acquisita al Protocollo Generale di questo Comune in data 16 maggio 2016 al n. 27697, i Consiglieri Comunali Marturana Sarah, Blanco Salvatore e Russo Marilena hanno presentato proposta di Regolamento per la concessione e l'utilizzo del salone Municipale di Rappresentanza "Rocco Chinnici";

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n° 39 del 06/08/2012 concernente la concessione e l'utilizzo del Salone Municipale di Rappresentanza del Comune di Augusta;

Considerato che le mutate esigenze impongono di adottare un nuovo regolamento, conforme alle necessità attuali;

Preso atto che vi sono richieste da parte di soggetti esterni per l'utilizzo del Salone Municipale di Rappresentanza Chinnici oltre il normale orario di lavoro del personale dipendente comunale e nei giorni prefestivi e che il Comune ritiene faccia parte dei propri compiti facilitare l'attività associativa, di conoscenze e culturale in genere;

Ritenuto necessario concedere l'utilizzo del Salone Municipale di Rappresentanza Chinnici secondo regole ben precise che assicurino la buona fruibilità da parte di terzi e la completa copertura dell'Ente per qualsiasi responsabilità o danno;

Esaminata la proposta di Regolamento per la concessione e l'utilizzo del Salone Municipale di Rappresentanza dell'Ente allegata alla presente deliberazione quale parte integrante della stessa;

Verificata la rispondenza dell'atto di cui al punto precedente alle necessità del Comune di Augusta;

PROPONE

--**di approvare** il Regolamento d'uso allegato alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e con esso le procedure fissate per la concessione e la gestione del Salone di Rappresentanza, delle attrezzature ad esse connesse, dei giorni e delle ore fissate, del personale addetto e del rimborso delle spese dovuto;

--**di acconsentire** all'utilizzo del Salone di Rappresentanza Municipale "Rocco Chinnici" a soggetti esterni i quali ne facciano richiesta ed accettino il Regolamento all'uopo predisposto.

I CONSIGLIERI COMUNALI

Il Presidente passa alla trattazione del nono punto posto all'o.d.g. avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per la concessione ed utilizzo del salone municipale di rappresentanza Rocco Chinnici " ed invita il consigliere Danieli a presentarlo:

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Danieli: il Regolamento per la concessione e l'utilizzo del Salone municipale di rappresentanza Rocco Chinnici è stato trattato nella prima Commissione Affari Generali ,ed anche in due diverse Commissioni, in realtà nella prima sono stati valutati soltanto i punti del Regolamento ,ci sono stati alcuni emendamenti ,sono stati depositati , in realtà nel Regolamento c'era un allegato dove erano state previste delle tariffe per quanto riguarda l'utilizzo del salone, queste tariffe in realtà ,durante la seduta della Commissione, non abbiamo ritenuto che fossero congrue da parte di tutti i componenti della prima Commissione, a quel punto ho interpellato il responsabile del primo settore, dottoressa Fichera, che si è attivata per avere contezza della esatta valutazione dei costi da parte dell'amministrazione per la gestione di questo salone, e in realtà le risposte sono arrivate, nel verbale ultimo che risale all'11 agosto , questo verbale riassume in buona sostanza quello che viene deciso ,quindi procede alla lettura dello stesso , nel corso della seduta la Consiglieria Russo chiede di mettere a verbale che nutre qualche perplessità circa l'estensione delle possibilità di utilizzo del salone da parte di soggetti politici perché in realtà il primo emendamento, che è stato votato nella Commissione, riguardava proprio questo articolo, si richiedeva di inserire nel Regolamento all'articolo 2 comma 1 punto 7 che così recita: soggetti privati per lo svolgimento di convegni conferenze e congressi e/o presentazione di libri ,in realtà l'emendamento recita: aggiungere dopo soggetti privati anche politici e aggiungere anche per i soggetti politici l'utilizzo dei locali può essere concesso solo al di fuori dei periodi di campagna elettorale, io chiedo se gli emendamenti saranno votati uno per uno, perché poi in realtà queste perplessità le abbiamo manifestato successivamente anche consultandoci fra di noi ,quindi in ogni caso l'emendamento è presentato, però deve essere valutato ,un

altro emendamento (è stato allegato al verbale) primo verbale del 07/06/2016, dopo ne sono stati presentati altri due e uno riguarda l'articolo 3 comma 3, l'originale dice : "la domanda va presentata a pena di inammissibilità ,quaranta giorni prima della data per la quale si chiede l'utilizzo della struttura o in casi eccezionali disciplinate dal successivo articolo cinque, in un termine ridotto" l'emendamento è stato così scritto : "variare da quaranta giorni almeno a due settimane lavorative", quindi anche questo dovrà essere soggetto a votazione in quanto è stato espresso in Commissione ma non votato in Consiglio, l'ultimo emendamento riguarda l'articolo 3 comma 5 che recita: alla domanda l'Ente dovrà dare riscontro entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione ,mediante comunicazione scritta motivata inviata all'indirizzo e-mail pec indicato dal richiedente in domanda, questo emendamento è stato così modificato articolo tre comma cinque : "alla domanda l'Ente dovrà dare giusto riscontro mediante comunicazione scritta motivata, salta da entro trenta giorni a presentazione, questo era quello che succedeva anche nella Commissione che è stata fatta un paio di giorni fa, ci riserviamo di presentare eventuali e ulteriori emendamenti nel corso della discussione, per il momento tutto quello che ho nominato è qui .Eventualmente abbiamo altri emendamenti li presentiamo immediatamente .

Il Presidente chiede se qualche altro componente di Commissione intende intervenire o se avete bisogno di cinque minuti altrimenti andiamo avanti ,però velocizziamo per favore nessuno sta intervenendo .State presentando tre emendamenti , il primo riguarda l'allegato D che sarebbero le tariffe,quindi consigliere Danieli mi scusi, se ho capito bene, state facendo un emendamento all'emendamento che avete votato in Commissione, la Commissione aveva fatto articolo tre comma tre e l'articolo tre dice questo al comma tre: "la domanda va presentata a pena di inammissibilità quaranta giorni prima della data per la quale si chiede l'utilizzo della struttura o in casi eccezionali disciplinati al successivo articolo cinque un termine ridotto", l'emendamento in Commissione variava "da quaranta giorni almeno due settimane lavorative" mentre l'emendamento dell'emendamento

dice:" la domanda va presentata a pena di inammissibilità almeno trenta giorni prima della data per la quale si chiede l'utilizzo della struttura o in casi eccezionali disciplinati dal successivo articolo cinque, in un termine ridotto", quindi praticamente da quaranta andate agli standard di trenta.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tripoli: grazie signor Presidente era solo per precisare che l'emendamento che oggi stiamo andando ad emendare è stato votato in Commissione, visto che si chiede la collaborazione, noi abbiamo cercato di dare la collaborazione, abbiamo fatto una proposta e quella proposta è stata votata, se non andava bene, visto che eravamo tutti presenti in quell'occasione, potevamo fare altro, stabilivamo tra le parti , oggi questo atteggiamento io lo vedo come una forma di scorrettezza , facciamo una cosa, tra l'altro condivisa da tutti e oggi viene messa in discussione , non lo trovo assolutamente corretto .

Presidente :allora date una spiegazione perché avete cambiato da quaranta a trenta.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Danieli: nella Commissione siamo solo in quattro, siccome il gruppo consiliare è composto da diciassette elementi, di conseguenza noi l'abbiamo rappresentato nelle nostre riunioni personali ,e ci sono state persone che hanno manifestato perplessità perché hanno ritenuto che non era ammissibile , parliamo del primo emendamento quello dove si dovevano aggiungere i soggetti politici.

Presidente: Consigliere stiamo parlando dell'articolo tre comma tre .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Danieli :Abbiamo ritenuto che le due settimane fossero poche, quaranta giorni erano troppi, abbiamo scelto una via di mezzo tutto qui, senza voler prevaricare .

Presidente: la vostra motivazione è perché quaranta giorni vi sembrano troppi mentre trenta è lo standard che si usa di solito, questa è la motivazione.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Tripoli: Presidente perché io non voglio fare

assolutamente polemica, lungi da me perché dobbiamo andare avanti con i lavori, apprezzabile le parole che ha detto il Capogruppo Caruso, però dobbiamo precisare delle cose su questa questione delle Commissioni, si è parlato di partecipazione e non , quando partecipiamo diamo il contributo ,oggi scopriamo che quel contributo viene meno, perché comunque poi dobbiamo ascoltare tutti i Consiglieri comunali allora facciamo un altro tipo di ragionamento ,ci riuniamo tutti i Consiglieri Comunali e decidiamo tutti , potrebbe essere anche un percorso da prendere in considerazione, per carità, solamente c'è un piccolo particolare che quell'emendamento l'avete votato, è stato votato, andava bene, se oggi le cose sono diverse, per carità, si saranno confrontati con tutto il gruppo, le esigenze erano altre ,per noi quelle andavano bene.

Presidente: facciamo una cosa loro hanno dato una motivazione per i trenta giorni secondo lei perché dovrebbero essere giusti quaranta giorni, così almeno cerchiamo di capire e non litighiamo per dieci giorni.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tripoli: ricordo che si prese a riferimento il vecchio Regolamento che credo sia datato 2010, che stabiliva addirittura una settimana prima .Il proponente dell'emendamento quali erano le sue motivazioni non lo so , in linea di massima il riferimento era il tempo che c'eravamo dati in base al vecchio Regolamento e secondo noi secondo poi anche quello che era stato stabilito dalla maggioranza della Commissione , le due settimane andavano quasi per tutti bene, ecco non vedo perché oggi si debba stravolgere quello che per la maggioranza della Commissione andava benissimo.

Sindaco: Dal momento che è l'ufficio di gabinetto che gestisce l'utilizzo del salone di rappresentanza ,magari posso dare un contributo sull'utilità di qualche giorno in più ,o qualche giorno in meno, posto che è vero che il Regolamento che ci dobbiamo lasciare alle spalle, un Regolamento che comunque rispetto ad altri regolamenti comunali non è molto datato, l'esigenza di modificarlo nasce dalla fatto di poter consentire anche in orari

diversi da quelli degli uffici comunali, la fruibilità di questo salone, ovviamente non soltanto per la celebrazione di matrimoni, almeno io poco più di un anno, ho registrato parecchie richieste di celebrazioni di sabato anche nelle giornate di pomeriggio, invece attualmente, essendo legato all'apertura del Salone solo ed esclusivamente all'apertura degli uffici significava, che una coppia che voleva sposarsi di pomeriggio doveva farlo soltanto il lunedì entro le diciotto, e comunque era escluso il sabato. Il mio ufficio comunque ha un'un'idea più presente di tutte le richieste che sono pervenute, il termine di una settimana che c'era prima, non è possibile perché si punta a rendere fruibile a quanti più cittadini possibili il Salone, e quindi anche per poter organizzare un calendario di prenotazione, è chiaro che ci vuole un congruo anticipo che poi sia di due settimane, mi permetto di dire credo che si debba dire quindici giorni lavorativi, e non due settimane lavorative che non ha molto senso, a mio modesto parere va modificato perché semmai bisognerebbe scrivere da quindici a trenta poi questo è una valutazione che farete i Consiglieri, però per non mettere in difficoltà il mio Ufficio di Gabinetto che poi deve smistare, per raccogliere le richieste, un termine leggermente più congruo credo che sia più opportuno.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare: Presidente siccome ho capito l'antifona non è una questione di quindici, venti o trenta giorni, ho capito che tutti gli emendamenti che sono presentati vanno in antitesi rispetto a quelli votati dalla maggioranza rispetto all'opposizione in consiglio comunale, qui ci dobbiamo dare una regolata perché alcuni emendamenti che ha votato la Commissione sono proposti da consiglieri della maggioranza, per esempio l'emendamento sulle tariffe è proposto dal consigliere Russo, che non c'è oggi, sto facendo un discorso non legato agli emendamenti, sto facendo un altro ragionamento generale, se noi alle Commissioni veniamo, stabiliamo delle cose e lavoriamo insieme, come ci avete sempre chiesto e come sempre abbiamo fatto, ognuno con i propri limiti e con le proprie capacità, lavoriamo, tra l'altro queste due Commissioni sono durate un bel po' in termini di tempo e poi il

lavoro della Commissione deve essere sottoposto a qualche altro organo esterno alla Commissione , io vi invito a farle prima le riunioni così in Commissione sappiamo quello che dobbiamo fare, è una cosa che mi sta lasciando veramente disarmato oggi , posso capire il Consigliere che viene in Aula e che propone qualche emendamento, ma che gli stessi consiglieri che hanno votato in Commissione un emendamento, poi si facciano promotori in aula di un altro emendamento, sminuisce il lavoro della Commissione quindi se il lavoro della Commissione ha un senso ,soprattutto quando è condiviso ,io posso capire che il lavoro della Commissione non è condiviso e allora ci sono due posizioni diverse , ognuno segue la sua ,ma quanto il lavoro è condiviso, tra l'altro con proposte che provengono dalla maggioranza alcune, e vengono condivise anche da questo lato , non riesco a capire questo modo di operare ,perché stando così le cose ,la nostra presenza è sempre inutile nelle Commissioni ,nei Consigli e un po' ovunque.

Presidente: siccome gli emendamenti li avete presentati in Aula e nella sua interezza l'articolo tre potrebbe andar così, però loro non hanno contezza di quello che avete presentato ,quindi se voi volete , do cinque minuti di orologio per confrontarvi sugli emendamenti che avete presentato e comunque i consiglieri che non hanno letto gli emendamenti devono leggere l'emendamento prima di andare a votare.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Settipani: io volevo capire dal presidente di Commissione come funzionano le Commissioni visto che ero presente e anche io ho votato , ora non so perché si arriva in Consiglio Comunale e si deve stravolgere il lavoro che abbiamo fatto insieme ,poi se le Commissioni le decidete voi, fatelo voi il lavoro .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Danieli: gli emendamenti non sono sottoscritti dai membri della Commissione, il Regolamento prevede che gli emendamenti possono essere presentati in qualsiasi momento ed è altrettanto giusto e normale che ci siano delle decisioni prese in Commissione a cui qualcuno può dire io non sono d'accordo e presenta l'emendamento, si vota, si può votare uno o l'altro, in ogni caso le Commissioni sono

state fatte regolarmente, è stata data voce a tutti i membri, ognuno ha espresso la propria opinione ma vi faccio presente che il Consiglio comunale consta di trenta consiglieri comunali, la Commissione solo di sette, facilmente sempre di sei, quindi praticamente rappresentiamo una piccola porzione di Consiglio, possono anche presentare emendamenti tutti gli altri membri, non è detto che quello che si decide in Commissione sia vangelo, gli ultimi regolamenti che abbiamo proposto sono stati emendati in Consiglio comunale, ne sono stati presentati diversi li abbiamo votati, non capisco questa puntualizzazione, dopodiché ripeto gli emendamenti sono stati firmati da altre persone che non erano presenti nella Commissione e questo è quanto, noi abbiamo fatto il nostro lavoro, è stato fatto egregiamente, era presente anche la dottoressa Fichera, la seconda volta, come Segretario verbalizzante, abbiamo chiesto tutti i riscontri, perché c'è anche nell'altro emendamento che è stato presentato che riguardava le tariffe.

Presidente :Comunque darò cinque minuti di sospensione perché voglio che i proponenti degli emendamenti li spieghino anche a chi non ha ancora letto.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Casuccio: sento i colleghi consiglieri Tripoli e Di Mare sottolineare e puntualizzare il fatto che si cerca la loro collaborazione ma ricordo ai Consiglieri che il mostrare la collaborazione non è altro che fare il proprio dovere istituzionale, quindi presenziare alle Commissioni è fare il proprio lavoro, ora ciò non toglie che quello che viene deciso in Commissione, non possa essere oggetto di ulteriore ravvedimento, cioè può sorgere una nuova visione, un nuovo modo di affrontare quella cosa che porta una modificazione, stigmatizzare il fatto che qualunque cosa venga fatta da questo gruppo consiliare di maggioranza è in antitesi a quello che vorrebbe l'opposizione è sbagliatissimo, non fa bene ai lavori di questo Consiglio, non fa bene alla cittadinanza.

Sindaco: volevo puntualizzare sulla questione dei quindici giorni lavorativi, non voglio assolutamente alimentare polemica purtroppo bisogna fare una doverosa premessa,

i regolamenti di qualsiasi natura essi siano, secondo il nostro Regolamento uffici e servizi, andrebbero presentati, comunque elaborati dai responsabili di settore, nel corso di questo anno i Consiglieri Comunali di maggioranza, anche su impulso dell'Amministrazione, hanno cercato di fare una attività di svecchiamento, di rivisitazione o di creazione addirittura di nuovi regolamenti, per poter migliorare i servizi al cittadino, posto questo, il Regolamento, e lo dico per sgombrare il campo dalle polemiche, perché per chi non ha una visione a 360 gradi di come è nato questo Regolamento del salone di rappresentanza, è stato oggetto di rimaneggiamento da parte del Sindaco, degli assessori, dei consiglieri, fino a quando praticamente non è stato presentato poi da un gruppo di consiglieri comunali, in tutto questo arco temporale sono state fatte tantissime valutazioni che purtroppo non hanno trovato, secondo me, il giusto ingresso all'interno della Commissione Consiliare che rappresenta una quota minima, comunque tanto dei consiglieri di maggioranza che quelli di opposizione, quindi mi rifaccio al discorso che ho fatto prima a proposito del congruo anticipo, tra l'altro era presente la dottoressa Fichera, non so se anche la prima seduta, però il Sindaco o comunque il responsabile del servizio Ufficio di Gabinetto non è stato mai invitato, perché c'è un responsabile di servizio dell'Ufficio di Gabinetto, che è colui che ha la gestione del salone di rappresentanza, che avrebbe potuto, anche in Commissione, dare il suo giusto contributo dopo tanti anni di esperienza nella gestione di quell'ufficio e di conseguenza anche del salone, ho avuto modo anche di confrontarmi con la dottoressa Fichera che anche dopo le Commissioni ci ha fornito qualche spunto di riflessione, sempre a proposito di altri emendamenti, credo che sono stati presentati, per significare che i testi dei regolamenti sono sempre perfettibili, e anche a proposito dei richiedenti, ho avuto modo di leggere, da quando credo sia stato istituito il salone di rappresentanza con queste funzioni, non si è mai visto che nel salone siano stati tenuti dei comizi di natura politica, semmai quando hanno partecipato degli esponenti politici, non lo facevano nella qualità di Segretario di partito o esponente di un movimento, bensì

nella loro carica istituzionale, posso citare un esempio molto vicino a noi, quando c'era la Commissione prefettizia ci fu un incontro a proposito dello scioglimento per presunte infiltrazioni mafiose, ed allora presenziò l'allora Presidente l'Onorevole Nello Musumeci, è chiaro che in un contesto del genere non si nega la presenza di un soggetto che politico è, ma nelle proprie funzioni, diverso sarebbe stato se l'Onorevole Nello Musumeci avesse richiesto il salone di rappresentanza per fare un comizio politico, credo che la differenza sia sostanziale, e la modifica che è in sede di Commissione è stata apportata, purtroppo, al Regolamento che era stato pensato proprio in vista di dare la fruibilità ma impedire che nella stanza accanto del Sindaco, che oggi è l'avvocato Maria Concetta Di Pietro, domani sarà un altro, assistano ad un comizio elettorale alle proprie spalle, anche per una ragione di opportunità, è stato purtroppo modificato non so adesso le sorti che ci saranno oggi, idem quello relativo alle tariffe e so che anche questo è stato oggetto di polemica, perché oltre ad aver avuto il contributo puntuale, tanto del secondo settore che ci ha fornito una stima del consumo di energia elettrica, che del primo settore per il costo del personale che dovrà avvenire al lavoro straordinario, un dato che giustifica chiaramente un costo che era originariamente fissato in termini superiori, non perché il Comune o l'Ufficio di Gabinetto volesse lucrare sull'utilizzo di questa sala, quanto piuttosto di un aspetto che abbiamo poc'anzi discusso, anzi se poi vuole dire qualche cosa il dottor Lombardi in proposito è quello della possibile usura del bene, per cui se io lascio delle tariffe che in questo momento coprono a stento i costi, non ho la possibilità di prevedere quelle che sono le normali spese per la manutenzione e interventi che richiedono il nostro salone di rappresentanza, la tappezzeria, il pregiato lampadario di Murano, che certo non può essere oggetto di una semplice pulizia ma richiede dei costi particolari e quindi ripeto un costo superiore era esclusivamente dettato dalla esigenza di essere lungimiranti, e prevedere poi che nei costi fossero ricompresi appunto anche una somma di accantonamento per deterioramento, mentre una stima così generica da parte del patrimonio non poteva essere fatta, io mi auguro che il

proseguo della discussione non veda delle polemica ma che il punto di partenza siano le ragioni per le quali un Regolamento prevede alcune cose piuttosto che altre, che non sono dettate dal fatto di creare diatribe, quanto di chi ha lavorato perché ho lavorato anche io a questo Regolamento e conosco le motivazioni per le quali prima ancora che fosse stato presentato , degli articoli erano stati formulati in un modo piuttosto che in un altro

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Marturana :Presidente io le volevo fare un appunto, per questo punto sono pervenuti degli emendamenti di Commissione , la prima Commissione era stata fatta e un'altra, oggi sono stati presentati altri emendamenti che di fatto sono ,in un caso diciamo corrispettivi a quelli presentati in Commissione, che di fatto sono subemendamenti, e si possono valutare e discutere nel momento in cui vengono presentati,quindi secondo il mio parere non abbiamo bisogno di una sospensione, in quanto se andiamo a prendere articolo per articolo, e vedere gli emendamenti che sono stati presentati ,tecnicamente possiamo cominciare a votare i subemendamenti presentati in Aula, come abbiamo fatto durante un altro Consiglio comunale ,in occasione del patrocinio, ove i colleghi Consiglieri hanno presentato anche loro degli emendamenti e subemendamenti in questo civico consesso ,e la procedura ha previsto che abbiamo preso punto per punto i vari articoli letti e subemendato o emendato con le proposte che sono arrivate, quindi , visto che la copia è unica, magari leggiamo articolo per articolo, si prosegue allo stesso modo di come fatto, poi ci tenevo a fare un appunto perché non è giusto alimentare polemica, se ricordano i Colleghi per quanto riguardava il regolamento del patrocinio, il mio gruppo consiliare Movimento Cinquestelle ha votato tantissimi di quegli emendamenti presentati dai colleghi ed anche subemendamenti presentati in loco ,quindi senza che noi li avessimo né discusso in Commissione o prima, proprio per dare un segnale di apertura e mi ricordo che quel giorno ,appunto anche i colleghi erano contenti di questa cosa, quindi cerchiamo di eliminare qualsiasi polemica, i ripensamenti ci possono essere, siamo qui in questa sede e cerchiamo di costruire

qualcosa, quindi io la mia richiesta è questa evitare di fare questa sospensione e valutare i singoli emendamenti che sono stati presentati e i subemendamenti uno per uno, per evitare proprio confusione.

Presidente:io spero che ci sia soltanto un confronto come è successo per il Regolamento del patrocinio.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Di Mare: è un modo di procedere corretto quando lei decide di discutere del dell'argomento in oggetto, è chiaro che si deve leggere articolo per articolo e si discute , siamo d'accordissimo ,vede Presidente diciamo è bella questa cosa di utilizzare le cose a proprio piacimento, perché qui c'è un particolare che non dobbiamo dimenticare, per il Regolamento del patrocinio abbiamo presentato diversi emendamenti, alcuni li avete votati ma lì non c'era una cosa che qui c'è, qui c'è un lavoro di una Commissione che ha lavorato e che ha prodotto degli emendamenti, sarebbe stata cosa buona e giusta, proprio in virtù di quegli emendamenti che sono stati sottoposti nuovamente ad un nuovo organo , quello del vostro gruppo consiliare, che qualcuno ci chiamava e ci riferisse ,ragazzi vedete che noi abbiamo lavorato per cinque ore, ma ci siamo rivisti, abbiamo pensato che si devono fare le cose in un altro modo ,questo non c'è stato, non solo non c'è stato questo, è quello che sto per dire fa capire che il tutto non è fatto poi così in buona fede ,perché bastava anche che questi emendamenti che state presentando stasera in aula, voi li presentavate dieci giorni fa, dodici giorni fa, che il consigliere Di mare ,quando si va a vedere le carte ,leggeva che ci sono anche i vostri emendamenti che emendano un emendamento su cui avevamo lavorato insieme, quindi voglio dire la collaborazione deve essere accompagnata dai fatti, a volte sbagliamo noi, a volte sbagliate voi, perché voi non avete fatto una comunicazione a chi ci aveva lavorato nell'emendamento o l'avete presentato in presidenza in termini congrui, ce lo state presentando stasera ,noi veniamo in Aula coscienti o pensando che quel discorso è già chiuso, invece stasera pigliamo atto che avete cambiato idea o che alcuni di voi hanno cambiato idea, così come qualcuno ha cambiato

idea quando dice che la Commissione non è Vangelo, lo diciamo da tanto tempo, stasera apprendiamo per la prima volta che il lavoro della Commissione non è Vangelo, qualcuno diceva il contrario, mi dispiace che il Sindaco è uscito, non ho capito se il proponente dell'atto è il Sindaco o se il proponente dell'atto è qualcun altro, perché l'atto è firmato da alcuni consiglieri della maggioranza, invece questo fatto che il Sindaco debba intervenire a spiegare l'atto, a dare il segnale di come comportarci e i suggerimenti di quello da fare, Presidente non mi piace, il Sindaco interviene in Aula quando ci sono atti che la riguardano, il proponente di questo atto non è il Sindaco quindi non ho capito il suo ultimo intervento che a mio giudizio non andava fatto, perché su quest'atto il proponente non è l'Amministrazione, non sono i dirigenti, ma i proponenti dell'atto sono due tre consiglieri della maggioranza, quindi trovo fuori luogo questo intervento, poi mi dispiace sempre che è fuori il Sindaco, dice di non fare polemica, ma parlando ne fa tantissima, quando sottolinea che i regolamenti sono stati modificati per lo più grazie all'apporto e al lavoro dei consiglieri di maggioranza, vero è che molti regolamenti e questo fa onore a chi lavora in questo senso, sono arrivati in quest'aula e sottoscritti dai consiglieri della maggioranza, ma dite al Sindaco che ci sono tanti altri regolamenti presentati da altri banchi, che sono fermi, che non sono arrivati in aula e non si capisce il perché, non si conosce il percorso, io non so a chi si rivolge perché il Regolamento, un Regolamento già esiste, chi vi parla il percorso lo conosce benissimo ma forse il percorso qualcuno ce l'ha confuso, perché se il proponente è il Sindaco è una cosa, ma se il proponente sono i consiglieri comunali è un'altra cosa, ricordatevi che l'atto è arrivato in Commissione e chiedevate 500 euro per il Salone, quindi delle due una, o il percorso lo conosciamo bene e lo conosciamo tutti quanti, perché per me il percorso lo conosciamo tutti quanti, oppure questo sventolare questa bandiera della conoscenza perché gli altri non sappiamo, non mi piace, perché altrimenti andiamo a prendere il Regolamento e andiamo a vedere quello che era arrivato in Commissione, compreso la tariffa, quindi Presidente io sono d'accordo sul lavorare in

quel modo adesso ,perché è giusto che noi dobbiamo andare avanti con i lavori, però stasera creiamo un precedente che a mio giudizio avrà ripercussioni nei lavori successivi, perché io a questo punto ogni volta che andrò a lavorare in Commissione, non sarò certo che quel lavoro è un lavoro che poi avrà un fine o meno, perché ogni il lavoro delle Commissioni allora potrà essere sottoposto al nuovo organo che stiamo battezzando stasera che è quello della maggioranza che decide se il lavoro della Commissione è buono o meno.

Presidente: sta invitando i consiglieri a non presentare emendamenti in Aula mi faccia capire.Quando c'è stato il Regolamento del patrocinio è arrivato in Consiglio comunale dopo che era passata dalla Commissione di competenza, però attraverso un lavoro di collaborazione, attraverso la presentazione di emendamenti presentati quella sera e non in Ufficio di Presidenza ,come lei pretende per altri, si è lavorato e si è arrivati ad una conclusione, non credo che quando i consiglieri quella sera hanno presentato gli emendamenti, abbiano presentato una copia un paio di giorni prima in Presidenza ,gli emendamenti come lei ha sempre sostenuto fino a qualche tempo fa , si possono presentare anche in Consiglio comunale, è ovvio che tutti i Consiglieri, quella volta molti di voi e anche altri, hanno presentato gli emendamenti in Aula ,ma nessuno credo che si sia scandalizzato, il suo è un invito a non presentare più emendamenti in Aula ,ma solo in Commissione,

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Di Mare: questa volta c'è un vulnus che negli altri casi non c'era stato ,c'è un lavoro, lei mi ha attribuito delle affermazioni che non ho fatto, io ho detto un'altra cosa e cioè che quando ci sono i lavori delle Commissioni e la Commissione unanimemente collabora su un prodotto che poi viene presentato ,sarebbe cosa buona e giusta ,qualora ci sono delle modifiche successive ,che venga comunicato a chi lavora a quella cosa, non ho detto che gli emendamenti non possono presentarsi in Aula, perché le leggi le conosco e so quello che si può fare , anziché apprenderlo qui stasera, tutto qua non ho detto altro, ma siccome avevamo lavorato era

solo un gesto di cortesia.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Patti: io trovo difficoltà a seguire questo tipo di discussione perché ci dobbiamo specchiare quando diciamo le cose, non capisco, una cosa che è stata fatta l'altra volta, cioè quando è stato adottato il Regolamento del patrocinio, anche se passato dalla Commissione, ci sono stati gli emendamenti in Aula, quella volta non c'era un gruppo consiliare che era stato battezzato, ora facciamo la prima comunione a qualche altro Gruppo allora, se le cose sono uguali e riflesse, non capisco perché una volta c'è un problema e un'altra volta non c'è, e qui torniamo sempre al discorso che come ha preannunciato bene il consigliere Di Mare qua non è convenienza o si fanno sempre le cose in una maniera, rispettando le regole, oppure non si fanno mai, non capiamo tutta la polemica che sta nascendo questa sera su una cosa fatta l'ultimo Consiglio comunale, non capisco perché vedo uno specchio distorto e allora non capiamo questo accanimento per far capire o far sollevare dei dubbi a chi ci ascolta, sia da casa sia dal pubblico presente, dai dirigenti, qualunque sia il nostro interlocutore lo mandiamo fuori strada, io desidererei che si agisse con coerenza, prima con i nostri e con quello che ci passa dalle nostre idee e essere coscienti e coerenti che quando si dicono le cose, si abbia la necessità di garantire che è una cosa non sia stata fatta in un'altra maniera pochi minuti fa, o dieci anni fa, cioè dobbiamo seguire una regola e dobbiamo seguire una strada, quindi non capisco il ritorno sull'argomento, la polemica su una cosa che è stata fatta già in un Consiglio precedente e che oggi diventa un problema, lo dico da interlocutore, non lo sto dicendo da Consigliere Presidente: dobbiamo parlare o andare a fare il Regolamento.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Caruso: Le rivolgo una domanda per quanto riguarda il Regolamento, almeno che io ricordi il Sindaco che è ospite in quest'Aula, mi pare che da Regolamento possa chiedere la parola in qualsiasi momento, quindi la polemica fatta sul Sindaco pare fuori luogo anche perché il Sindaco ha appena detto che

siccome noi siamo un gruppo, lavoriamo sia che sia il Sindaco o Consigliere o Assessore ,noi lavoriamo tutti in sinergia e quando si arriva a un risultato, come ha detto il nostro Sindaco, su dei regolamenti che non dovremmo fare noi ma che ci sforziamo a farli nella nostra ignoranza sul tema, e cerchiamo di dare alla città un risultato che sia più idoneo a tutti, è normale che fino alla fine si potrebbero trovare delle imperfezioni e delle modifiche. Ho sempre detto che sono colui che sta studiando sul nuovo Regolamento del Consiglio comunale e non vi nascondo che dopo averlo quasi presentato, dopo un paio di mesi è ancora in fase di evoluzione e di correzione, perché sorgono sempre delle situazioni nuove che vanno regolamentate. Il discorso della convenienza che diceva il collega , mi sembra inutile perché l'altra volta abbiamo accettato gli emendamenti che avete fatto voi, per quanto riguarda il lavoro delle Commissioni io sono d'accordo che è anche giusto che ci sia un confronto nella Commissione che abbiamo sempre voluto ,ma c'è anche un Consiglio comunale che deve valutare quelli che sono gli emendamenti o i lavori che si fanno nelle Commissioni. Il gruppo ha ritenuto opportuno anche alcuni punti condivisi dalla Commissione debbano essere condivisi da tutti quanti, per democrazia. Se vogliamo fare tirannia,io non devo mediare con nessuno ,soprattutto con voi, io collaboro.

Presidente:Invito qualcuno se ha degli emendamenti da presentare.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso: volevo concludere sul fatto che noi siamo un gruppo che ci confrontiamo sempre ,nessuno comanda e nessuno ci dà ordini, soprattutto dall'alto, abbiamo un Sindaco che abbiamo voluto votare e ci confrontiamo con lei , apprezziamo anche i consigli che ci dà perché magari lei è più addentrata su tanti argomenti che ha imparato nell'ultimo anno e posso dire che sono fiero del mio Sindaco e quando viene attaccato in maniera becera ,come è stato fatto stasera, francamente non ci sto ,se questa è la vostra politica continuate a fare così .

Presidente: stiamo facendo una polemica molto gratuita, perché da Regolamento, qualsiasi

Consigliere può presentare emendamenti in Consiglio comunale come è sempre stato fatto.

Ribadisco che il Sindaco è di tutti.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Canigiula : consigliere Patti proprio per non far capire alle persone a casa che qui diciamo le cose distorte, allora io cerco di fare un breve sunto di quello che è successo, la consigliera Danieli, dopo avere finito l'esposizione ,ha cominciato assieme ai colleghi della maggioranza a fare qualcosa, a lavorare su qualche subemendamento . Abbiamo portato all'attenzione del Gruppo Consiliare gli emendamenti e qualcuno non era d'accordo, ha detto questo lei, quindi una Commissione lavora su un Regolamento, si fanno degli emendamenti ,si votano all'unanimità credo d'aver capito, dopodiché lei e il suo Gruppo Consiliare vi riunite e dite che alcuni di loro che non erano in Commissione dicono che queste cose non vanno bene e dobbiamo cambiare ,venite in Aula e dite che quelle cose non vanno bene e si devono cambiare, per cui si deve sub emendare, mi pare d'aver capito questo ,non le sembra di aver mancato di rispetto a chi in quel momento non era presente alla riunione che voi avete indetto, scusate uno degli emendamenti del patrocinio l'ho presentato io, facendo anche un po'di confusione ,non so se lei si ricorda Presidente ,un attimo io ho letto il Regolamento da me, sono venuto qui ,mi sono scritto il mio emendamento ,l'ho preparato prima ,l'ho fatto firmare , io l'ho fatto nessuno è venuto da me a dire facciamo una riunione perché così poi facciamo gli emendamenti, la mancanza di rispetto sta nel fatto che voi avete votato degli emendamenti in una Commissione, dopodiché avete convocato il gruppo consiliare, come ha detto lei, abbiamo portato all'attenzione del gruppo consiliare e c'è la registrazione voglio dire poco fa avete detto sì , decidete con voi stessi quello che volete fare. L'ha detto il Presidente Danieli è chiaro che se fossi stato un membro di quella Commissione mi sarei offeso, per quello che voi avete fatto, perché sarebbe stato più logico ,visto che parliamo di collaborazione e vi invito a riascoltare il mio intervento di inizio Consiglio, vi invito a riascoltarlo, non potete parlare attraverso il vostro capogruppo di collaborazione, quando dopo aver collaborato

agli emendamenti, andate col vostro Gruppo consiliare a fare dei subemendamenti agli emendamenti che hanno votato anche i componenti di minoranza della Commissione .E' una questione di bon ton forse non ci siamo capiti ,è una questione di bon ton cosa che vi manca , un'altra cosa volevo dire signor sindaco ,lei è anche il mio Sindaco, non è solo del signor Caruso .

Presidente : comunica che alle 17,11 è entrato il consigliere Lisitano mentre alle 17,43 il Consigliere Tribulato .

Sindaco : mi spiace che sia stato detto qualche cosa quando mi sono dovuta allontanare avrò cura di sentirmi la registrazione ma evidentemente il mio non voleva essere un intervento che alimentava discussioni ma voleva prevenirle ,anche per capire un po'come funziona l'ottica del nostro lavoro di gruppo, è che quel Regolamento e la sua stesura originale e le previsioni che c'erano ,sono state elaborate da Sindaco, Giunta, Consiglieri ,ancor prima che il Regolamento fosse formalmente presentato e discusso in Commissione, forse questo aspetto del mio passaggio, se si vuole verificare ho utilizzato queste parole, se conosco questo Regolamento non è perché dopo che è stato presentato mi hanno chiamato in causa, io lo conosco perché ho collaborato alla stesura ancor prima che fosse presentato per intenderci, ed è l'esempio che ho fatto sulla gestione dell'ufficio di gabinetto ,rammaricandomi proprio nei confronti anche di come si è tenuta la Commissione, ripeto perché se un ufficio di gabinetto ha una responsabile di servizio che gestisce il salone di rappresentanza, nel momento in cui si debbono valutare se ci sono dubbi sui tempi, sulle modalità, non dico sul costo, ripeto quello era un discorso che riguardava il terzo settore, nello specifico il patrimonio ,ma su certe modalità magari era il caso che quando ci si è interrogati, questo senza lanciare accuse al Presidente ma è una questione di tutti i componenti, quando nascono dei dubbi, credo che piuttosto che fare questioni , si interpellasse quelli che sono dell'ufficio che lo gestisce da trent'anni , ho fatto questo tipo di considerazione, quindi il mio tributo era per far capire dopo che sono stata informata delle modifiche che erano state

apportate, ho detto che se il Regolamento era stato concepito con un mio contributo, perché ripeto sono la prima di tutte come componente dell'Amministrazione tra l'altro credo in questo Regolamento ad avere dei ruoli specifici, devo essere chiamata in causa perché io mi trovo a doverlo applicare e questo non è stato fatto, la mia è una considerazione di ordine generale, quindi la tempistica, il costo con aspetti che non sono stati considerati, consentire un determinato tipo di utilizzo anche per la struttura, che è accanto alla stanza del Sindaco, una ragione di opportunità che vale oggi ma varrà anche per chi verrà dopo di me, sono considerazioni che secondo me non sono state fatte questo ho detto prima e questo ribadisco oggi.

Chiede ed ottiene il consigliere Casuccio: mi sembra di aver capito che il consigliere Di mare introduce una nuova forma di tutela di quello che viene fatto in Commissione, la blindatura dei lavori svolti in Commissione, perché una volta che sono state stabilite delle cose, diciamo votate, non si possono più modificare, forse non è stato ben chiarito un passaggio, non è un discorso che il nuovo organo, così come l'ha definito il Consigliere si riunisce e qualcuno dice non sono d'accordo, ma semplicemente alla luce di un confronto, si hanno delle visioni diverse e quindi si ritiene opportuno modificare qualcosa, ora se questo avviene ventiquattro ore prima del Consiglio comunale cosa si fa, si telefona, si manda un'e-mail ai consiglieri che erano presenti in Commissione per avvisarli che c'è stata una modifica, una nuova visione di quello che si è stabilito in Commissione, e quindi stiamo facendo un emendamento, se ci autorizzano magari a svegliarli nel centro della notte per dagli queste forme di comunicazione per noi nulla osta, Consigliere Tribulato forse lei era assente e si è perso dei passaggi, termino dicendo, trovo pretestuoso e strumentale utilizzare il termine che ha detto il collega Mauro Caruso, quando ha definito il nostro Sindaco, il Sindaco dei cittadini e non del Gruppo consiliare, quindi cerchiamo di superare queste cose perché sono veramente vittime di una bassezza unica.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tribulato: volevo chiedere una cosa, sono

arrivato purtroppo in ritardo quindi non ho seguito la prima parte della discussione per quanto riguarda il discorso del regolamento , correggetemi se c'era qualche errore rispetto a quello che dirò, c'è stato qualche problema sono stati presentati degli emendamenti a quanto ho capito e dei subemendamenti in Aula presumo ,ora al di là della valutazione degli emendamenti che possiamo fare, possiamo ragionevolmente andare a risolvere ,c'è da dire che su questo Regolamento Sindaco lei poc'anzi faceva menzione al fatto se c'è una persona che è tirato in ballo all'interno di un regolamento, quale l'Ufficio di Gabinetto, può essere che venga invitato il responsabile , per cercare di capire concordare delle modalità qualora si attribuiscono delle funzioni soprattutto perché c'è una storicità che riguarda l'incarico del Capo di Gabinetto ,questa valutazione è una valutazione che in Commissione avevamo fatto, riguardo il fatto che poteva essere coinvolto per capire se era l'ufficio di gabinetto che doveva rilasciare il nulla osta piuttosto che il signor Sindaco , per quanto riguarda il discorso relativo invece agli emendamenti apportati , ricordo che si è sottolineato il fatto che c'è un'unità di movimento quando si fanno le cose ,anche se le rappresentano uno due o tre persone, però tutto il gruppo consiliare, tutto con l'amministrazione in sinergia, cosa che non risultava essere allorché furono presentate le tariffe esosissime nella prima parte, perché quando fu detto che le tariffe del Regolamento erano delle tariffe piuttosto care , che prevedevano cinquecento euro nei giorni feriali ,trecentodieci euro in altri giorni , un Regolamento già esistente c'era ,e questo lo dobbiamo dire ,perché il Regolamento del Salone esisteva, infatti anche nelle premesse voi dite che il Regolamento va adeguato a quelle che sono le esigenze attuali dell'Amministrazione ,le esigenze che sono state comunque concepite in questi momenti e anche ad esempio l'apertura il sabato pomeriggio ,l'apertura nei giorni pomeridiani, quando non era previsto lo straordinario, io personalmente signor Sindaco le avevo scritto, perché c'era anche l'esigenza da parte di cittadini e lei mi aveva risposto che stava predisponendo ,che aveva già mandato la lettera di sollecito al settore, affinché

esprimesse il parere tecnico, se non erro c'era scritto questo, e poi c'era un discorso che sentivo, noi dobbiamo farci carico del Regolamento dei settori ,noi dobbiamo fare il lavoro che fanno gli altri, io volevo capire ma c'era un atto di indirizzo per la modifica al Settore di questo Regolamento? è stata fatto? l'Amministrazione ha dato l'indirizzo per modificare il Regolamento secondo le esigenze attuali dell'amministrazione?

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Errante: voglio esordire dicendo che io personalmente mi sento rappresentato dal Sindaco e dal Presidente, però ho la sensazione che , i consiglieri di maggioranza non stanno sfruttando questa situazione e stiano allargando la forbice delle polemiche nei nostri confronti ,faccio questo intervento un poco rammaricato perché chi ne esce sconfitto sono i cittadini,

Presidente: come avevo già sottolineato la consigliera Marturana andiamo alla lettura del Regolamento oggetto del regolamento articolo uno il presente regolamento disciplina le modalità circa la concessione d'uso del salone di rappresentanza Rocco Chinnici nel comune di Augusta ,salone posto all'interno del palazzo comunale ubicato in via Principe Umberto numero 89.

votiamo chi è favorevole a questo articolo

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Triberio: non c'è stata discussione ancora sul Regolamento io suggerirei che prima si leggesse tutto ,gli emendamenti ,e poi magari se qualcuno vuole intervenire, perché ancora sul Regolamento io non ho letto nulla, io non faccio parte della Commissione ,non conosco i lavori di Commissione quindi vorrei conoscere questi nuovi emendamenti siccome si chiedeva già la votazione ma senza aprire la discussione.

Presidente: leggiamo gli articoli e li votiamo nella loro interezza poi ovviamente se ci sono articoli interessati da sub o emendamenti prima leggiamo i subemendamenti e gli emendamenti dopodiché l'art. viene votato nella sua interezza, per il patrocinio abbiamo

fatto in questo modo ed è stata una votazione molto più celere e chiara.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tripoli: lei è il Presidente quindi sceglierà le modalità, la mia richiesta era siccome non appartengo a questa Commissione, non ho partecipato ai lavori, magari dopo aver letto tutti i vari punti, gli articoli e tutti i vari emendamenti e subemendamenti, ogni consigliere può avere la contezza di conoscere meglio, e di dare un contributo ma se lei va alla votazione la discussione di collaborazione, di discussione, di poter dare il proprio contributo, viene a mio avviso strozzata, e non più concessa.

Presidente: l'articolo 1 oggetto del Regolamento è quello scritto non c'è nessuno subemendamento o emendamento chi è favorevole all'articolo uno rimanda seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Favorevoli

21

(Blanco,

Canigiula, Caruso, Casole, Casuccio, Danieli, DiMare, DiMauro, Errante, Esposito, Fichera, Lisitano Marturana, Mauro, Meli, Patti, Ranno, Settipani, Toriello, Triberio, Tringali e Tripoli)

Astenuti 2 (Fichera e Aviello)

Articolo 2 che è interessato da emendamenti, "soggetti richiedenti" così si presenta l'articolo nella sua originalità: possono richiedere e ottenere l'uso del locale di cui all'articolo uno i seguenti oggetti, associazioni culturali sportive, ricreative senza scopo di lucro, associazioni di volontariato, comitati di cittadini istituiti in associazione per la tutela e la salvaguardia di interessi collettivi il cui statuto sia stato preventivamente presentato all'Amministrazione comunale, organismi religiosi, organismi ed istituzioni scolastiche locali, associazioni di ex combattenti, invalidi civili e del lavoro, soggetti privati per lo svolgimento di convegni conferenze e congressi e/o presentazione di libri, soggetti privati per la celebrazione di matrimoni civili, allora dell'articolo due comma otto dopo "soggetti privati", aggiungere "politici", poi rimane uguale fino a presentazione di libri, e aggiungere per i soggetti

politici l'utilizzo dei locali può essere concesso solo al di fuori dei periodi di campagna elettorale ,questo è l'emendamento che è stato votato in Commissione, l'emendamento l'avete capito o lo ripeto.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare :abbiamo votato questo emendamento per due motivi essenzialmente, intanto ci tengo a chiarire che non si tratta di comizi ,perché non sono comizi quelli che abbiamo previsto, tant'è a maggior ragione che se non erro c'è scritto che la concessione a movimenti politici può essere fatta solamente al di fuori della campagna elettorale, quindi comizi c'è scritto nell'emendamento giusto Presidente.

Presidente:ai soggetti politici l'utilizzo dei locali può essere concesso solo al di fuori di ogni campagna elettorale.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare: perché ci possono essere , il Sindaco può decidere liberamente, dei convegni delle manifestazioni ,possono venire deputati ,onorevoli per fare dei dibattiti ,e siccome il salone di rappresentanza è un bel salone che si presenta bene ,e nella nostra città c'è una carenza anche di spazi dove poter fare queste cose, avevamo detto e abbiamo votato all'unanimità, che facendo la giusta attenzione e selezione al periodo e al come dare questi locali anche movimenti politici ,sarebbe stata una cosa giusta ampliare questa possibilità, in questo senso Presidente .

Presidente: comunque ci sarebbe anche Palazzo San Biagio io penso ,se posso esprimere una mia opinione ,se me lo permetterete, soggetti politici che non siano soltanto in veste istituzionali ,non credo che debbano fare ,dietro la porta di qualsiasi Sindaco, una propria conferenza, che sia sempre legata e abbia quella caratteristica legata al proprio partito.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare: a parte che Palazzo San Biagio non è regolamentato ancora, ci sono dei problemi anche sull'utilizzo, quindi dico , oggi noi stiamo lavorando su questo ,domani ci sarà Palazzo San Biagio , può succedere che viene

a parlare il deputato europeo di fondi agricoli, e viene a parlare con il simbolo del movimento che rappresenta, perché dobbiamo negargli la possibilità di farlo a Palazzo di Città, questa era la motivazione che ha spinto i sei membri della Commissione di maggioranza e di opposizione a votare questo emendamento.

Presidente: ricordo da cittadina che un famosissimo Presidente della Camera venne come istituzione e poi si fece la campagna elettorale .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Danieli: una puntualizzazione perché il regolamento era ce l'abbiamo marcio in testa, facciamo riferimento all'articolo cinque, priorità nell'uso e nella concessione l'utilizzo della sala per scopi istituzionali del Comune di Augusta non necessita di formalità e riveste carattere di priorità compatibilmente con le concessioni rilasciate in precedenza , quindi il problema non si pone , se il soggetto politico è una figura istituzionale è ben accolto nel salone comunale, senza nessun problema , l'emendamento riguardava espressamente soggetti politici al di fuori di figure istituzionali e quindi mi sembra che il problema non si pone .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare chiedo cortesemente prima di mettere ai voti quando lei riterrà opportuno , l'emendamento , il sub emendamento, che mi comunichi chi sono i sei consiglieri che hanno votato favorevole all'emendamento, passato in Commissione.

Presidente: I presenti Tripoli Alessandro Tribulato Biagio, Di Mare Giuseppe, Caruso Mauro , Mauro Giuseppa, Nilo Settipani il Presidente si era astenuto, almeno così si legge dal verbale allora quindi andiamo alla votazione dell'emendamento all'articolo due comma otto chi è favorevole rimanga seduto , è un emendamento chi è favorevole all'emendamento all'articolo due punto sette , non punto otto , chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano, allora qua siete tutti favorevoli Consiglieri, tutti favorevoli allora

Favorevoli 7 (Settipani Tripoli, Di Mare, Lisitano, Errante, Aviello, Tribulato)

Contrari 14 (Meli, Casole, Esposito, Caruso, Marturana, Danieli, Casuccio, Toriello, Patti, Ranno, Mauro, Blanco, Di Mauro e Tringali)

Astenuto 1 (Fichera)

quindi ora andiamo a votare l'articolo così nella sua originalità, allora articolo due "soggetti richiedenti" chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Contrari 7 (Settipani Tripoli, Di Mare, Lisitano, Errante, Aviello, Tribulato)

Favorevoli 13 dal momento che si è allontanato Di Mauro quindi tredici favorevoli, il Consigliere Di Mauro avendo abbandonato l'aula prima della votazione non viene conteggiato quindi sono

Favorevoli 13 (Meli, Casole, Esposito, Caruso, Marturana, Danieli, Casuccio, Toriello, Patti, Ranno, Blanco, Mauro e Tringali)

Contrari 7 (Settipani Tripoli, Di Mare, Lisitano, Errante, Aviello, Tribulato)

Articolo 3 " richiesta dei locali" i soggetti interessati privati o rappresentanti di associazioni ed enti ad usufruire delle strutture dovranno presentare preventivamente domanda di concessione, redatta secondo l'allegato modello A, da ritenersi vincolante quanto ai contenuti obbligatori della richiesta da inoltrare, alla domanda vanno obbligatoriamente allegati, qualora si tratti di associazione, Comitato, gruppo, altrimenti denominato, le copie dello Statuto e dell'atto costitutivo ed i poteri di firma e rappresentanza e sempre una copia di un documento di identità in corso di validità, qualora già non accreditate presso l'ente, la domanda va presentata, a pena di inammissibilità, quaranta giorni prima della data per la quale si chiede l'utilizzo della struttura o in casi eccezionali, disciplinati dal successivo articolo cinque, in un termine ridotto, ogni singola richiesta non potrà avere ad oggetto più di due giorni



consecutivi di utilizzo, alla domanda l'ente dovrà dare riscontro entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione, mediante comunicazione scritta motivata, inviata all'indirizzo e mail/pec indicato dal richiedente in domanda, allora se non sbaglio ci sono degli emendamenti, quindi c'è un emendamento che era quella della Commissione ,mentre voi avete presentato dei subemendamenti ,allora l'articolo tre al comma tre " la domanda va presentata a pena di inammissibilità quaranta giorni prima della data per la quale si chiede l'utilizzo della struttura o in casi eccezionali disciplinati successivo articolo cinque in un termine ridotto, il subemendamento richiede la modifica del punto emendato modificando l'articolo con il seguente periodo " la domanda va presentata, a pena di inammissibilità almeno trenta giorni prima della data per la quale si chiede l'utilizzo della struttura, o in casi eccezionali disciplinati dal successivo articolo cinque in un termine ridotto quindi si chiede da quaranta a trenta giorni, l'emendamento varia da quaranta giorni a almeno due settimane lavorative ,mentre dovrebbero essere quindici giorni lavorativi ,allora questo è stato già oggetto di discussione fra di voi quindi da due settimane si chiede di passare a trenta giorni ,almeno trenta giorni, almeno due settimane c'era scritto, quindi almeno trenta giorni prima ,allora vogliamo discutere su questo o passiamo alla votazione

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Aviello : buonasera presidente per capire quindi alla fine un'ora e passa di discussione che c'è stata su questo punto per passare da quaranta giorni previsti a trenta giorni nel subemendamento, e due settimane lavorative quindici giorni in ogni caso, cioè stiamo parlando di particolari che se non sono supportati davvero da motivazioni si può decidere quindici ,venti, venticinque, trenta giorni, ma se non ci sono motivazioni, queste motivazioni io le chiedo, soprattutto ai funzionari che conoscono bene quella che può essere la macchina amministrativa e quindi capire effettivamente se trenta giorni è centrato invece di quindici , io sarei per portare ad un giorno giusto per dare il massimo servizio al cittadino ,più breve è il tempo meglio funziona la macchina amministrativa, però se i

funzionari ci supportano con esigenze effettive che ci vogliono per forza minimo trenta giorni, e allora magari ne possiamo prendere atto e così via, poi ai trenta giorni bisogna sommare quelli della risposta e quindi diventa più lungo il tempo da quando uno decide.

Sindaco: quello che bisogna secondo me valutare anche per capire il congruo termine, anche il tempo che poi devono avere gli uffici per rispondere chiaramente sa ma mettiamo due settimane come era scritto nella formulazione della Commissione, significa non so quanti giorni all'ufficio per rispondere, diverso se diventa quindici giorni lavorativi allora di fatto diventano tre settimane, cioè in ogni caso va cambiato, mi è sembrato di capire, bisogna mettersi d'accordo, se si legge anche l'altro punto della risposta, si può effettivamente valutare qual è il termine giusto, anche gli uffici possono rispondere su una cosa complessiva

Presidente: l'articolo tre i Consiglieri Caruso ed Esposito hanno presentato un emendamento all'articolo tre comma cinque che dice che alla domanda l'Ente dovrà dare giusto riscontro sempre basandosi sui trenta giorni, che è stato scritto nel sub emendamento alla domanda l'ente dovrà dare il giusto riscontro entro dieci giorni lavorativi dalla presentazione mediante comunicazione scritta motivata inviata all'indirizzo e mail e pec indicato dal richiedente in domanda, praticamente i dieci giorni disposto sono già intrinseci nei trenta giorni quindi in realtà c'è quasi un'immediatezza di cioè dieci giorni massimo questo è un emendamento che si ricollega al comma cinque quindi nella sua interezza sarebbe" la domanda va presentata a pena di inammissibilità almeno trenta giorni prima dalla data per la quale si chiede l'utilizzo della struttura o in casi eccezionali disciplinate al successivo articolo cinque in un determinato ridotto, poi in seguito, alla domanda l'ente dovrà dare il giusto riscontro entro dieci giorni lavorativi dalla presentazione mediante comunicazione scritta motivata soprattutto motivata, io credo consigliere Di Mare io credo che siccome non si parla solo di matrimoni ma si parla anche di conferenza, di presentazione di libri, quindi

comunque io credo che i settori dovrebbero verificare se la Conferenza non ha scopi politici o che parla bene dell'alcol o che parla bene di qualsiasi altra cosa che non è eticamente corretto

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Aviello sì volevo fare un'ulteriore considerazione che può essere un piccolo apporto per dare un servizio migliore al cittadino, dato che una prima decisione se poter ospitare un evento o meno sarà quello se qui in quella data la sala è occupata o no potrebbe essere utile all'associazione, all'ente che si propone al privato ,trovare già sul sito del Comune il calendario aggiornato, delle manifestazioni, e delle date in maniera che se io già nella manifestazione che vorrò fare il quindici settembre già so che il Salone è occupato neanche perdo tempo e faccio perdere tempo agli uffici per la risposta, quindi questo tipo di informazione al cittadino già può servire per evitare inutili domande, presentazione di documentazioni in giorni che a me magari ancora sono sconosciuti e che invece sono occupati da qualche altro evento potrebbe essere un servizio in più al cittadino il pubblicare sul sito del Comune, il calendario degli eventi che si svolgono.

Sindaco: la sua proposta è utilissima io la invito a guardare il sito del Comune in questo momento che ha grande grave gravissima carenza di aggiornamento ,quindi in un sito di un Comune ancora abbiamo il Presidente Patti come Presidente del Consiglio l'assessore Pisani come Vice Sindaco ed è questo un grosso problema che stiamo cercando di risolvere insieme al dottor Lombardi perché è praticamente da almeno sei mesi il sito non è oggetto di aggiornamenti , però vorrei anche un po'di coerenza nei vari Consigli quando si parla della funzionalità o meno degli uffici ,che si usasse sempre lo stesso metro, perché un giorno gli uffici possono essere rapidissimi ,l'altro giorno sono lenti ,mettiamoci d'accordo, allora avendo letto l'articolo , il subemendamento nella sua interezza, non areniamo in questa discussione io penso che comunque sottolineando che l'ente deve rispondere entro dieci giorni all'interno dei trenta giorni è un buon compromesso, allora votiamo il subemendamento all'articolo tre comma

tre, chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario ...

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tripoli:stavo continuando a pensare se i tempi della risposta sono indicati in dieci giorni, io credo che bastino undici giorni per fare la richiesta, a questo punto, cioè non capisco perché estenderla a trenta giorni ,a due settimane lavorative, se il termine della risposta è entro dieci giorni, undici giorni sono sufficienti per fare una richiesta ,tu mi darai risposta entro la fine il decimo giorno io mi organizzo nel giorno, sono problemi eventualmente di chi fa la richiesta, il consigliere Aviello ha posto un problema secondo me legittimo, ci spiegate perché non possono andare bene punto due settimane che quindi sono quindici giorni ,dieci giorni lavorativi piuttosto che quaranta, piuttosto che trenta, visto che il termine della risposta è dieci giorni.

Sindaco :il sistema di protocollazione delle richieste in questo momento , la modalità di presentazione in questo momento è cartacea, sul cartaceo si va all'ufficio di gabinetto ,effettivamente un giorno potrebbe bastare introducendo il sistema della protocollazione ordinaria ,o via pec che significa andare o al terzo settore, addirittura mandare una pec implica che la pec va elaborata e manda una pec per esempio il venerdì mattina al Comune ,io non la vedo prima di martedì ,personalmente dalla protocollazione , un giorno è tecnicamente impossibile, perché se lei invia una pec di venerdì, o manda un protocollo al mio ufficio di gabinetto, non arriva prima del martedì , lei ha detto undici giorni facendo una provocazione.

Presidente: parlare di queste cose secondo me non da nessun beneficio a nessuno, nel senso diamo dei tempi giusti in modo tale che i settori lavorino , a noi qual è la differenza se farlo in tre giorni scrive tre giorni invece si scrive dieci giorni, si lavora con più tranquillità ,il cittadino ha più servizio secondo, me entro dieci giorni io devo ricevere una risposta dal settore, anche perché la richiesta io la debbo fare almeno trenta giorni prima come richiedente, ma possono anche essere sei mesi prima e ho

tutto il tempo per organizzarmi.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tripoli: Presidente apprezzo la sua buona volontà ,però forse non avete capito bene la domanda che ha fatto il Consigliere Aviello e cioè perché quaranta giorni piuttosto che trenta ,piuttosto che quindici, ora scopriamo ,io è vero che ho detto undici giorni, però da un parere autorevole come quello del Sindaco ,scopriamo che quindici giorni sono sufficienti ,quando meno ha risposto al Consigliere , quindi il Consigliere si farà un'idea, che quindici giorni sono sufficienti, trenta vanno bene, quaranta vanno bene, sessanta vanno bene, però quindici sono sufficienti da un parere autorevole come quello del Sindaco.

Sindaco: quindici per la presentazione o quindici per la risposta non giochiamo con le parole , se io devo rispondere in undici giorni e mi arriva dopo cinque , quanti me ne rimangono , io non sono brava in matematica, ma che cosa state dicendo quindi la presento quindici giorni prima, l'ufficio può rispondere in dieci, se la presento di venerdì mattina io ho soltanto cinque giorni per rispondere, l'ufficio deve rispondere in tre giorni ,ma che sta dicendo e non mi metta in bocca che io ho avallato la sua tesi, ma neanche per idea ,ma non ci provi .

Presidente :non areniamoci sui giorni, Consigliere mettere un giorno in più o mettere un giorno in meno credo che stiamo soltanto perdendo tempo e basta allora votiamo il sub emendamento all'articolo tre comma tre , chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano , allora

Favorevoli 14 (Meli ,Casole, Esposito, Caruso, Marturana, Danieli, Casuccio, Toriello, Patti, Ranno, Mauro, Blanco, Di Mauro e Tringali)

Astenuto 2 (Aviello e Fichera)

Contrari 6 (Settipani Tripoli, Di Mare,Lisitano,Errante, Tribulato)

L'emendamento che era stato presentato in Commissione che chiedeva almeno due settimane

lavorative chi è favorevole rimanga seduto chi è contrario si alzi chi è astenuto alzi la mano

l'emendamento della Commissione

che chiedeva almeno due settimane lavorative ha:

Contrari 14 (Meli ,Casole, Esposito, Caruso, Marturana, Danieli, Casuccio, Toriello, Patti, Ranno, Mauro, Blanco, Di Mauro e Tringali)

Favorevoli 7 (Aviello, Settapani Tripoli, Di Mare,Lisitano,Errante, Tribulato)

allora passiamo al secondo subemendamento per l'articolo tre comma cinque

l'articolo tre comma cinque l'originale è : "alla domanda l'ente dovrà dare riscontro entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione, mediante comunicazione scritta motivata, inviata all'indirizzo e-mail / pec indicato dal richiedente in domanda, il subemendamento invece dice "alla domanda l'ente dovrà dare il giusto riscontro entro dieci giorni lavorativi dalla presentazione mediante comunicazione scritta motivata inviata all'indirizzo e mail/pec dal richiedente in domanda allora qualche considerazione su questo subemendamento andiamo a votazione chi è favorevole a questo subemendamento all'articolo tre comma cinque rimanga seduto ,chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano ,

Favorevoli 14 (Meli ,Casole, Esposito, Caruso, Marturana, Danieli, Casuccio, Toriello, Patti, Ranno, Mauro, Blanco, Di Mauro e Tringali)

Contrari 6 (Settapani Tripoli, Di Mare,Lisitano,Errante, Tribulato)

Astenuto 2 (Aviello, Fichera)

quindi l'emendamento che era stato presentato in Commissione all' articolo tre comma cinque, alla domanda l'Ente dovrà dare il giusto riscontro mediante comunicazione scritta motivata, salta da entro trenta giorni a presentazione. Qua non ci sarebbero i trenta giorni lavorativi praticamente, non si dava un tempo massimo di risposta, quindi il

tempo massimo è di trenta giorni del primo emendamento, allora chi è favorevole a questo emendamento rimanga seduto, chi è contrario si alzi, e chi si astiene alzi la mano ,

Contrari 14 (Meli ,Casole, Esposito, Caruso, Marturana, Danieli, Casuccio, Toriello, Patti, Ranno, Mauro, Blanco, Di Mauro e Tringali)

Favorevoli 5 (Settipani Tripoli, Di Mare,Lisitano, Tribulato)

(manca Errante rientrato dopo la votazione)

votiamo l'articolo tre così emendato, chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano, Contrari 6 (entra Errante)(Errante, Settipani Tripoli, Di Mare,Lisitano, Tribulato)

Astenuto 2(Aviello, Fichera)

Favorevoli 14 (Meli ,Casole, Esposito, Caruso, Marturana, Danieli, Casuccio, Toriello, Patti, Ranno, Mauro, Blanco, Di Mauro e Tringali)

Articolo 4 "competenze e modalità di rilascio della concessione" la competenza o rilascio della concessione spetta al Sindaco tramite il proprio Ufficio di Gabinetto, la concessione viene rilasciata con le modalità previste dalla vigente normativa in relazione alla particolarità dell'uso del locale, nella concessione possono essere contenute prescrizioni ulteriori rispetto a quelle previste dal presente Regolamento se richiedente ha indicato in domanda date alternative a quelle indicate in via principale, tali date verranno prese in considerazione qualora il Salone fosse già impegnato nelle date indicate come principali, non ci sono emendamenti chi è favorevole all'articolo quattro rimanda seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano,

Favorevoli 15 Meli ,Casole, Esposito, Caruso, Marturana, Danieli, Casuccio, Toriello, Patti, Ranno, Mauro, Blanco, Di Mauro e Tringali compreso Errante)

Astenuti 5 (Settipani Tripoli, Di Mare,Lisitano, Tribulato)

Articolo cinque priorità nell'uso e nella concessione.

A questo punto entra in aula il consigliere Beneventano sono le ore 18,54.

Art. 5

cinque "priorità nell'uso e nella concessione" chi è favorevole rimanga seduto, chi si astiene alzi la mano, chi è contrario si alzi

favorevoli 14 (Meli, Casole, Esposito, Caruso, Marturana, Danieli, Casuccio, Toriello, Patti, Ranno, Mauro, Blanco, Di Mauro e Tringali

contrari 2 (Beneventano e Aviello)

astenuti 6 (Settipani Tripoli, Di Mare, Lisitano, Tribulato, Fichera)

A questo punto entra in aula il consigliere Pasqua.

Articolo sei "costi" la concessione in uso dei locali a terzi è soggetta al pagamento di una quota come espressamente indicato nell'allegato B, nel caso in cui l'utilizzo del Salone si protragga oltre il tempo indicato in domanda, di conseguenza incidendo su altra fascia di corrispettivo, il concessionario sarà tenuto al pagamento del supplemento pari a euro cinquanta, le tariffe dovrà potranno essere aggiornate annualmente entro il trentuno gennaio di ogni anno, con provvedimento della Giunta Comunale, la Giunta con delibera motivata si riserva di stabilire per eventi particolarmente meritevoli la concessione d'uso gratuita e il patrocinio comunale, le tariffe vanno preventivamente pagate mediante bonifico bancario alla data di comunicazione dell'autorizzazione, e comunque entro dieci giorni dall'evento, e la copia dell'avvenuto bonifico esibita il giorno dell'utilizzo, non è previsto il rimborso di quanto pagato.

L'emendamento riguarda l'allegato B che nel suo originale dice: per i matrimoni civili dal lunedì dalle nove alle tredici, dalle sedici alle diciannove, e martedì al venerdì dalle otto e trenta alle tredici sono duecentocinquanta euro, mentre per gli orari pomeridiani dal martedì al venerdì dalle sedici alle venti, trecentodieci, per il sabato

cinquecento, congressi, convegni e altre attività per la prima colonna duecentocinquanta euro, negli orari pomeridiani dalle sedici alle venti ,dal martedì al venerdì , trecentocinquanta e per il sabato cinquecento ,presentazioni di libri lunedì orario antimeridiano e pomeridiano e da martedì a venerdì antimeridiano duecentocinquanta ,per gli orari pomeridiani dal martedì al venerdì trecentodieci, sabato cinquecento il supplemento cinquanta euro ,voi invece vorreste emendare questo allegato in questo modo , l'emendamento presentato oggi in Consiglio .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Danieli:sono state fatte due proposte ,sono state votate in Commissione ,posso leggere quello che è successo ,si passa alla trattazione del terzo punto posto all'ordine del giorno relativo al regolamento per la concessione all'utilizzo del salone comunale in particolare la discussione si concentra sulla tabella B, allegata al Regolamento , volevo fare una piccola premessa dalla prima Commissione ,dove è venuto fuori che i prezzi sono sembrati molto grossi immediatamente mi sono attivata ho parlato col responsabile del primo settore e anche con il signor Fazio che era quello che gestisce questo salone e contestualmente mi sono preoccupata di richiedere sia alla dottoressa Fichera che al signor Fazio hanno fatto un elenco di quelli che potevano essere i costi vivi del salone e abbiamo avuto il riscontro da parte dei settori , molto puntuali che sono allegati al verbale e in buona sostanza sono state prese in considerazione le attività prevalenti che sono il matrimonio, o convegni e riunioni, in entrambi i casi al di là di piccole differenze volevo arrivare a giustificare come siamo arrivati a quello che si è deciso nel verbale, perché abbiamo valutato che in realtà i costi oscillano intorno ai cento euro , comprensivo degli oneri di energia elettrica che sono stati quantificati altrettanto puntualmente, quindi in quella Commissione furono fatte due proposte in realtà non erano emendamenti erano delle semplici proposte ,una l'ho avanzata io e una il consigliere Russo, il Presidente propone di stabilire due tariffe differenziate ,180 euro per la fruizione durante le ore di ufficio e 250 euro per la fruizione durante le ore di lavoro straordinario, che siano

i pomeriggi diciamo dove non c'è il personale e il sabato, il Consigliere Tripoli propone di allegare la tabella per la quantificazione dei costi e la proposta di deliberazione, è stato fatto non ritiene la proposta fatta dal Presidente valida perché non tiene conto della riparametrizzazione delle tariffe, l'ho scritta testualmente come l'aveva proposta, si riserva di avanzare la proposta in Consiglio comunale, il Consigliere Russo invece che era presente in quanto sostituiva la consigliera Pina Mauro come da verbale, propone 150 euro nei giorni di lavoro feriale e 200 solo per la giornata di sabato, lavoro feriale quindi dal lunedì al venerdì o mattino o pomeriggio questa è la proposta del Consigliere Russo, quindi le due proposte sono messe ai voti praticamente la mia proposta non viene accolta perché ci sono due astenuti tre contrari, una sola favorevole, invece, quella della consigliera Russo che mi ha fatto mettere a verbale che lei ha fatto questa proposta alla luce del fatto che i costi in tabella sono comprensivi del lavoro straordinario del personale impiegato nel servizio, come riferito dalla dottoressa Fichera, in questo caso solo io ero contraria, Caruso astenuto, gli altri tutti favorevoli, quindi in realtà la proposta della commissione che è una proposta e non un emendamento, è un emendamento che va bene possiamo anche votarla, l'abbiamo messa ai voti, viene approvata la proposta della consigliera Russo, di conseguenza la tabella B allegata alla proposta di Regolamento, verrà modificata secondo quanto votato in Commissione, e si differenzia semplicemente riferendosi alla fruizione della sala nei giorni feriali piuttosto che nel giorno di sabato.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare: in questo punto abbiamo parlato parecchio perché ci sono stati forniti i costi quei 99 euro sono i costi massimi comprensivi di straordinario, quindi non è vero che il Consigliere Russo non ha tenuto conto dei costi che ci sono a carico del Comune, perché quei novantanove euro dalla tabella che abbiamo analizzato in Commissione, sono costi massimi comprensivi di straordinario, quindi è il costo massimo comprensivo di straordinario quindi che differenza dovevamo fare, anzi dovevamo andare a diminuire casomai perché i 99 euro di

costo, con lo straordinario nei giorni senza straordinario il costo è ancora di meno, dovremmo abbassare ma per non fare confusione , il consigliere Russo bene ha fatto a proporre due tariffe e ha aggiunto cinquanta euro in più di spese varie, cinquanta euro che possono essere di più quando non siamo in orari straordinari, non so se sono stato chiaro perché si abbassa il costo del personale, quindi voglio dire quella è stata una proposta un emendamento che ci siamo sentiti anche di votare i consiglieri dell'opposizione perché, di comune accordo, siamo passati da un massimo di cinquecento euro, che era previsto nel vecchio Regolamento ad un massimo di duecento euro ,che è frutto della proposta del consigliere Russo, e che noi abbiamo votato perché riteniamo che una misura equa, perché centocinquanta euro chi si vuole sposare forse li può pagare ma cifre più alte ci sono persone che non le possono pagare, quindi diamo la possibilità a chiunque di usufruire del salone di rappresentanza ,considerando che oggi si pagano cento Euro ,cioè solo la copertura dei costi del personale,

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Aviello: mi serve un chiarimento per poter valutare meglio, la quota che è stata decisa e per un lasso di tempo che copre tutta la mattinata e tutto il pomeriggio ? e poi la manifestazione può durare quattro ore di mattina, quattro ore del pomeriggio al massimo, poi superando questo periodo ci sono cinquanta euro per il superamento delle quattro ore, io lì la specificherei un po'meglio, perché se io prendo in affitto il salone e supero l'orario , pago cinquanta euro ma posso stare altre due ore se nessuno mi dice che deve essere un'ora o deve essere al massimo mezz'ora , non mi dà un termine, mi dice soltanto che se supero questo periodo pago altre cinquanta euro, mi possono anche stare bene questa parte va specificata e quantificata o mettiamo cinquanta euro all'ora e frazione di essa oppure il superamento può essere solo per un'altra ora e basta, però va specificato perché io supero, pago cinquanta euro e sto altre quattro ore fino alla mezzanotte.

Presidente: quello che ha sottolineato il consigliere Aviello sarebbe il comma due dell'articolo sei, ma non è specificato massimo un'ora o ogni ora .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare :i cinquanta euro previsti sono una misura deterrente per evitare che ci siano dei prolungamenti eccessivi ma siccome io nella richiesta devo indicare l'orario di inizio l'orario di fine e nell'autorizzazione che mi viene data, c'è il limite dell'orario di inizio dell'orario di fine ,il problema si pone relativamente non posso finire oltre di dieci minuti canonici, non ritengo che ci sia la necessità di scriverlo materialmente nel regolamento, poi se vogliamo presentare un emendamento, io sono autorizzato ad usare il salone dalle nove alle dieci per esempio è chiaro se finisco alle dieci e un quarto non è un problema ma non posso finire all'una perché non è che il Salone me lo apro io che ho la chiave ci sarà un responsabile del salone che mi fa indicare che ho superato la soglia di tempo disponibile .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Aviello: sono d'accordo con quello che dice il Consigliere Di Mare, però se noi mettiamo che al superamento c'è un'ammenda di cinquanta euro e non poniamo un limite io mi sento autorizzato a non avere un limite, o lo togliamo proprio il superamento , non sono un legale, non voglio entrare proprio nello specifico, cerco di ragionare con buonsenso quanto è questo superamento chi lo decide , se lo togliamo allora rimane quel limite che logicamente ci può essere, una tolleranza ,stiamo spegnendo i microfoni, poi non so gli altri colleghi cosa ne pensano o se c'è qualcuno che può dare un parere diverso dal mio .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso: effettivamente non è specificato, forse se presentiamo un emendamento , perché può capitare come dice lui che invece di un'ora possono dire quattro ore ,non è specificato quindi secondo me è giusto presentiamo magari un emendamento per correggere e dire cinquanta euro ogni ora di sforamento.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Pasqua: se uno affitta il salone per un'ora paga cento euro e lo affitta per tre ore pagano lo stesso importo e una cosa logica ch

lo affittano per più ore , solo un pazzo tale può affittare per un'ora e poi pagare lo sforamento, quello che costa quattro ore.

Presidente: il sub emendamento presentato recita il lunedì dalle nove alle tredici ,dalle sedici e diciannove, dal martedì al venerdì dalle otto e trenta alle tredici 150 euro, quindi diciamo che si appoggia a quello che ha fatto la consigliera Russo, voi invece avete fatto una distinzione che dal martedì al venerdì dalle sedici alle venti 200 euro, avete fatto la distinzione del settimanale pomeridiano, al sabato che sarebbe dalle nove alle tredici e dalle sedici alle venti 250 euro, questo è il subemendamento all'emendamento della Commissione quindi è stata aggiunta una tariffa ,

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tripoli : avevo chiesto in Commissione di avere i costi vivi allegati a questa proposta di deliberazione ,se gentilmente ci può dare i costi vivi effettivi ,quelli reali di quanto costa eventualmente aprire questo salone durante gli orari pomeridiani ed extra lavorativi, perché quando parliamo di orari lavorativi dovremmo fare un'altra valutazione e ora vengo al mio ragionamento

Presidente: a firma della dottoressa Fichera la tariffa oraria comprensiva dell'incremento del lavoro straordinario, per i matrimoni, messo categoria A5 costerebbe 46,32 per tre ore , l'officiante D6 un'ora 37,43 , puliziere categoria A5 un'ora 15,44 per un totale di 99,19

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tripoli:questi sono i costi .

Presidente: convegni e riunioni messo categoria A5 per un massimo di cinque ore 77,2 euro , puliziere A5 per un massimo di un'ora 15,44 per un totale di 92,64 .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tripoli:questi sono i costi che eventualmente l'utente deve pagare, in orario extra lavorativo e pomeridiano , vorrei capire a questo punto perché io che svolgo un'iniziativa in orario lavorativo e giornaliero perché

dovrei pagare 150 euro, visto che non ci sono neanche questi 99 euro di costi , po
vorrei capire nel momento in cui io vado a fare un convegno, un matrimonio negli orari
pomeridiani ed extra lavorativi e c'è una tariffa diciamo i costi vivi 99 euro, vorrei
capire perché devo pagare duecento euro ,il doppio di quelli che sono i costi c'
qualcosa che non va, sarebbe stato opportuno fare un ragionamento , fare una media
vedere quelli che sono i costi di orario ordinari, i costi straordinari e cercare di
fare una media, la proposta della consigliera rosso Russo mi è sembrata una proposta
quantomeno accettabile, perché teneva conto eventualmente nelle giornate sia lavorative
che l'extra lavorative di un aumento che potrebbe essere indicato secondo gli aumenti
Istat di 50 euro rispetto a quelli che sono i costi attuali di 100 euro e poteva essere
accettabile, il ragionamento per il sabato era un ragionamento nuovo, perché nel vecchio
Regolamento non era contemplata l'apertura e le 200 euro lo trovavo un ragionamento
altrettanto perseguibile, ora non capisco perché si sta chiedendo di fare altro, per
quando la proposta possa essere accettabile, perché devo pagare queste 550 euro visto
che non c'è nessun costo e perché eventualmente devo pagare il doppio rispetto a quella
che è la tariffa ordinaria se me lo spiegate.

Se mi convincete della validità di questa proposta potrei anche accettare questo tipo di
proposta, però ritengo che rispetto alle spese vive, che noi abbiamo in orario extra
lavorativo e pomeridiano le duecento euro sono un po'eccessive

Presidente: All'inizio della trattazione del punto si parlava proprio che queste tariffe
sarebbero utilizzate per il mantenimento della sala , l'usura ed altre cose .

Consigliere Tripodi io credo che la sua domanda è lecita, se vuole rispondere lei signor
Sindaco oppure Lombardi

Sindaco: A parte le stime che sono state fatte dagli uffici relativi al personale, ecco
peraltro è stata stimata soltanto una persona quando però immaginate quando c'è un
matrimonio o un congresso se basta soltanto un dipendente , c'è da aggiungere quindi già

per un matrimonio o un congresso debba presidiare il palazzo soltanto un dipendente comunale ,l'ufficiale di stato civile ,se si tratta di matrimonio non è sufficiente, tolto questo è stato detto che l'ufficio del patrimonio che avrebbe dovuto fare una stima del valore dell'immobile ,perché basta andare a controllare i saloni di rappresentanza a noi vicini non dico Siracusa ma Noto, Avola e quant'altro e vedere subito che i pochi costi di affitto della sala sono ben più alti di quelli che alla fine sono stati posti oggi all'attenzione. In tutto questo non è stata fatta una stima del patrimonio, del valore del bene che si va a noleggiare e funziona così, i costi in più che sono in esubero rispetto a quelli relativi al personale, alle spese vive il dottor Lombardi che adesso lo spiegherà meglio dovranno essere utilizzati per la manutenzione ordinaria ,che non è la semplice pulizia e straordinaria del salone di rappresentanza.

Chiede ed ottiene la parola il dott. Lombardi: tecnicamente i costi non sono solamente per il personale, sono costi che vanno ad incidere anche sul deterioramento dell'immobile , della sala, le maggiori somme servono semplicemente a coprire i costi di una manutenzione che definiamo ordinaria ma in effetti l'uso continuo della sala comporterà sicuramente un intervento cominciando dalla serie di arazzi che ci sono che devono essere poi manutenzionati , il rischio di danneggiamenti che non possono essere esclusi nelle varie manifestazioni. Incidere in percentuale sul costo per poter accantonare le somme che poi devono servire per poter avere la possibilità generale di manutentionare in modo ordinario e straordinario la sala stessa, sono servizi a domanda per cui sono a carico dei cittadini, non è detto che la cauzione possa servire a coprire tutti i costi. C'è una manutenzione della sala, attraverso le pulizie straordinarie che devono essere fatte, attraverso la ripresa di tutte le suppellettili per cui il costo deve anche tenere conto non solo del personale ma anche di questi costi che si devono affrontare, non si può quantificare è una stima, gli incassi saranno appostati in un capitolo in entrata collegato con uno in uscita di questi importi un x andrà sul capitolo di entrata collegato con l'uscita per la manutenzione della sala.

Presidente: volevo attenzione che la sala è di rappresentanza anche se è stata spogliata di tutte le sue bellezze, comunque ha bisogno di essere onorata per quello che è almeno gli augustani incominciamo a valorizzare quello che abbiamo.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare : Presidente, dottore lombardi se è come sta dicendo lei ,dobbiamo alzarlo il prezzo, dobbiamo fare pagare mille euro ,se dobbiamo accollare ai cittadini i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria per questa differenza di cinquanta euro,per tutelare gli arazzi , facciamo fare una stima effettiva a qualche esperto e vediamo , dottore Lombardi con tutto il rispetto e con tutta la stima che ho nei suoi confronti fino a oggi si sono pagati cento euro non ci sono stati problemi, quindi la proposta dei centocinquanta euro, comprende cento Euro a copertura dei costi personali e cinquanta euro a copertura della manutenzione, che è il cinquanta per cento di quanto paga il cittadino ,se succede un danno nella sala ,il cittadino paga anche cento Euro di cauzione e sono duecentocinquanta euro,voglio dire che la cauzione non viene restituita all'istante,ma dopo dieci giorni, dopo una settimana non voglio dire che non verrà restituita ma che verrà restituita con tempi più lunghi perché in questo Comune ci sono persone che aspettano soldi ,che hanno già versato che non sono state restituite per tempo , quindi 150 euro proposti dalla consiglier Russo e 100 euro di cauzione, a mio giudizio sono più che sufficienti per coprire qualunque altro costo.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Settapani:Presidente ho sentito il Dottor Lombardi che diceva deterioramento della sala,non so se ciò varia da lunedì ai giorni di settimana aggiungere questo costo in più, secondo me , come diceva il Consigliere Di Mare 150 mentre prima se ne pagavano 100 pensano siano sufficienti

Chiede ed ottiene la parola il Dott. Lombardi :un immobile che viene utilizzato , una manifestazione in cui si presume che ci siano decine e decine di persone sottopone l'immobile a una serie di elementi facciamo l'esempio il parquet, deve essere

recuperato, in questo momento abbiamo anche il problema che sono anni che non viene fatto un'opera di prevenzione in quella sala, è visibile che il parquet è gonfiato, ci sono i lampadari e i vari punti luce che hanno bisogno di un po'di manutenzione, è chiaro che un'utilizzazione ha bisogno di una somma che deve essere accantonata in un apposito capitolo, siccome sono servizi a domanda ,nel senso che devono essere pagati dal cittadino,non se ne può fare carico l'Amministrazione il calcolo è fatto su questo.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Settipani: concludo secondo un mio parere 150 euro per tutta la settimana sarebbe un'ottima cifra

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Casuccio grazie Presidente per avermi dato la parola, presidente io volevo stigmatizzare l'atteggiamento di taluni consiglieri che forse hanno dimenticato che lei presiede questa aula consiliare e che a lei viene chiesta la parola e lei da la parola, non devo intervenire ,con questo atteggiamento perentorio ,detto questo volevo rappresentare che il Comune di Augusta che io sappia, non ha un dipendente deputato alla custodia del Salone San Biagio come potrebbe accadere in un polo museale ,quindi l'utilizzo frequente del salone, che io mi auguro avvenga frequentemente quindi magari due tre volte la settimana, comporterebbe distogliere un dipendente dalle sue mansioni abituali, e quindi un venir meno di una forza lavoro che magari un domani ,se effettivamente questa utenza sarebbe così numerosa, si potrebbe anche pensare di impiegare una persona con una nuova assunzione deputata a quel lavoro e allora verrebbe ad avere una sua validità il discorso che nei giorni di ufficio si potrebbe chiedere di meno perché già c'è una persona che è pagata per fare quel lavoro, quello specifico lavoro ,ma in questo caso attuale del Comune di Augusta questo non avviene e quindi è un dipendente che viene distolto delle sue mansioni e che quindi ha un costo, perché o sia messo o sia qualche altra cosa svolge altre funzioni ,non abbiamo personale che deve stare dalle otto alle tredici o dalle sedici alle diciannove lì al Salone di San Biagio,a guardare lo svolgimento delle funzioni.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso: visto che ognuno ha dato la sua versione, ora provo a dare quella che è la versione che ha portato all'emendamento presentato a prescindere che il salone Chinnici non è né del Sindaco né del Comune ma dei cittadini, a prescindere che il salone possa avere un costo di contribuzione da parte del cittadino che ne usufruisce, le spese comunque vanno sempre a carico della città in qualsiasi cosa, quello che si vuol fare con queste tariffe è cercare di dare il contributo a chi effettivamente usufruisce giustamente del salone Chinnici, quello che l'importo di partenza che a oggi mi sembra sia 100 euro, sentiti diverse voci sul fatto che comunque la sala vada gestita si doveva dare un punto di partenza, tra le varie opzioni quella che è lo scopo dell'emendamento, si è partito da una somma di euro 150 questa somma è uguale tutti i giorni della settimana, esclusa la domenica che non se ne usufruisce, qual è la differenza tra gli altri importi, sta sui costi che sono aggiuntivi per la presenza di personale che è il lavoro straordinario ovvero sia fuori dall'orario lavorativo, le stime che sono state date dalla dottoressa Fichera sui costi, che poco fa abbiamo accennato, che diceva che erano costi massimi, per le ore che il personale viene impiegato, lo scopo dell'emendamento è che nei giorni di martedì fino a venerdì pomeriggio, fuori dall'orario lavorativo si era dato una percentuale minima di 50 euro in più che era il costo minimo del personale e della luce e il sabato invece dare un'impronta un po' massima cioè dalle 99 euro arrivare alla somma di 250 euro questo è lo scopo, per quanto riguarda la presenza del vigile urbano io penso che comunque di servizio il costo è uguale, questi importi che vanno accantonati per eventuali riparazioni o manutenzione straordinaria, sono soldi che non vanno a incidere sugli altri cittadini che non ne usufruiscono, però in un modo o nell'altro lo facciamo pagare la Società lo paga, quindi queste somme sono per chi effettivamente usufruisce di questo servizio, questo è lo scopo dell'emendamento.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Tripoli: io porrò una domanda precisa al dottor Lombardi e sa la stima che ho nei suoi confronti, ora mi sembra di capire che l.

proposta è su tre fasce, la prima quindi ordinaria di 150 euro quando i costi non sono neanche 99, la seconda dal martedì al venerdì in fascia extra lavorativa di 200 euro ,quando i costi sono di 99 euro , la terza fascia di sabato quando i costi sono altrettanto di 99 euro ,250 euro, io chiedo perché è una scelta politica, quindi politicamente potremmo scegliere un euro ,perché è una scelta politica dottore lombardi, di fatto la scelta diventa tecnica quindi abbiamo bisogno di dati ben precisi, quindi non è più politica ,allora lei ci deve dire o quanto meno ci dovete dire, il costo reale al di là dell'usura dell' arazzo del lampadario, forse stiamo anche sbagliando ad 250 euro forse abbiamo bisogno di farlo pagare ancora di più se la scelta non è politica e deve essere tecnica, io voglio sapere quant'è da queste 99 euro noi dobbiamo partire e stiamo facendo in modo che quando siamo in orario ordinario, che non ci sono i costi di 99 euro facciamo pagare 150 euro ,quando i costi straordinari sono di 99 euro dal martedì al venerdì 150 euro, quando i costi sono straordinari il sabato 250 euro, io non lo sto capendo, allora voglio un stima precisa, così ci facciamo un'idea. Anche mille euro, tanto per essere chiaro, se lei mi dice abbiamo bisogno di mille euro perché dobbiamo tutelare il salone, i costi devono andare a carico del cittadino, noi sempre in tutta coscienza se la scelta è tecnica la facciamo, se è politica dobbiamo prendere un altro indirizzo, perché non possiamo fare ricadere i costi sul cittadino ,vede Consigliere Caruso, non per citarla, ha ragione paghiamo le tasse ,per i servizi non sempre ne usufruiamo

in questo caso non serve far pagare tutto al cittadino che ne usufruisce, ci sono i tributi che potrebbero contribuire ad alleviare eventualmente questa tariffa, se la scelta è politica ,se è tecnica io voglio sapere quant'è perché oggi novantanove euro è il punto di partenza oltre novantanove euro è una scelta politica contro il cittadino,

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso:una piccola precisazione io le stime le ho valutate in base a quello che ho e la scelta tecnica e politica è differente, la tecnica non sta a me , cerco di dare una risposta che potrebbe essere anche politica, io

non faccio pagare sempre i cittadini, faccio pagare chi usufruisce di quel servizio , una scelta che abbiamo fatto, se il salone ha un'usura è giusto che partecipi a quell'usura può essere condivisibile o meno , mi è sembrato che in Commissione anche questa cifra di 150 euro era anche abbastanza condivisibile ,per questo sono partito da questa base, mi sono astenuto e ho presentato un emendamento.

Chiede ed ottiene la parola il dottor Lombardi : la valutazione tecnica è sul costo complessivo , tenga presente che per aprire il Salone sabato o un giorno in cui è chiuso martedì, mercoledì, in base alla manifestazione che c'è ci vogliono due a tre persone l'usura non è quantificabile circa il cento per cento del costo perché quando ci sono 50/60 persone che entrano nel salone e stanno tre/quattro ore, l'usura c'è, il rischio del danno c'è, la variazione dei costi complessivi concentrarli tutti su un gioco piuttosto che un altro, diventa una scelta politica ,ma l'importante è che poi ci sia quella somma che copra questo ,perché tenga presente che non c'è solamente il costo dell'usura, il personale impiegato in base anche alla qualifica ,c'è bisogno di più vigili urbani non possiamo fare al bisogno. La scelta è di tipo meramente politica l'importante è che l'importo sia quello , noi non possiamo dire quanto verrà utilizzato questo salone ,questo poi sarà un discorso successivo

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Di Mare: però io dottore Lombardi, presidente ,io certi ragionamenti non li capisco ,il dottore Lombardi era presente alla Commissione e la stessa domanda gli è stata fatta, l'usura quanto costa ,mentre per i costi del personale la dottoressa Fichera ci ha fornito un elenco scritto e dettagliato, sull'usura non ne abbiamo parlato nonostante in quella Commissione l'abbiamo chiesto, quindi tutta questa cosa che ora stiamo ascoltando in Commissione non è stata detta, se ora noi stiamo facendo la Commissione allargata è una cosa, ma le Commissioni servono per questo ,allora lei doveva fornire un allegato come ci è stato fornito dalla dottoressa Fichera, dove ci scriveva che per fare questa cosa c'è il costo di manutenzione, noi lavoriamo in Commissione, produciamo delle tabelle, arriviamo in Aula ,e lei che era in

Commissione oggi ci dice che ci sono i costi a me questo non piace ce lo doveva dire in Commissione come sta dicendo ora.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Pasqua: io penso che dovremmo sapere quanti sono i costi di manutenzione del salone Rocco Chinnici e poi valutare il prezzo per affittarlo, ho fatto una media in un attimo, se potessimo affittare il salone a 150 euro per quindici giorni al mese avremmo un guadagno di 2250 euro per dodici mesi sono 27 mila euro, se per dieci giorni al mese guadagneremo in un anno 18.000 euro se con la media di 200 euro al mese in un anno guadagneremo dai 30 ai 24 mila euro e 36 mila euro ciò penso con questi prezzi il salone si regge da solo. Allora se non si sposa nessuno lo dobbiamo affittare per mille euro ogni volta, questa è una statistica, non è un dato certo.

Presidente: andiamo alla votazione del sub emendamento perché abbiamo considerato la proposta un emendamento, sì allora riprendiamo l'articolo, prego dichiarazione di voto

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Beneventano ho assistito al dibattito che è emerso dalla Commissione però non sono assolutamente convinto della dinamica con cui la Commissione ha esaminato questo punto. presidente, Segretario, per favore a verbale, c'è una obbligatorietà della legge a ricevere gli atti di matrimonio civile da parte del Comune, quindi questo è un fatto obbligatorio previsto dal Codice Civile, dalla Costituzione che due cittadini possono sposarsi in Comune, c'è invece una discrezionalità, nell'affittare la sala per fare una bella conferenza, con un conferenziere che viene da fuori sponsorizzato perché si paga l'aereo oppure per fare una serata di un club service che poi si conclude in un noto locale ristorante, e quindi dobbiamo discernere dalla famiglia che si vuole creare, per quelli che vogliono iniziare questo cammino con il matrimonio civile, e per quelli che si vogliono divertire, presentare un libro, eccetera, per cui nella obbligatorietà e soprattutto per venire incontro a un momento di crisi delle famiglie bisognose, che magari con cento euro si pagano la bolletta o comprano una

cosa , una cosa è il prezzo per chi obbligatoriamente deve ricevere l'atto di matrimonio, una cosa è per chi invece discrezionalmente può dire o può farsi la migliore serata o di cultura o di altro che vuole fare nel salone del Comune di Augusta approfittando della bellezza, quindi cosa vuol dire, bisogna fare una tariffa minima politica e sociale, per cui io invito l'Amministrazione a ritornare in Commissione per dare un prezzo agevolato politico e sociale per coloro che si vogliono sposare al Comune, e quindi con l'obbligatorietà del Comune a ricevere l'atto di matrimonio e un'altra tariffa per chi vuole andare a fare attività ludiche, ricreative, sociali, culturali eccetera, per queste non c'è obbligatorietà di farlo nel salone del Comune .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Patti: dalle discussioni che si stanno improntando in aula mi sembra che ci sia una frangia di consiglieri che voglia dibattere sul prezzo, praticamente è vero quello che dice il Consigliere Beneventano che il Comune è la casa di tutti i cittadini e che bisogna dare la possibilità a tutti i cittadini indistintamente , di usufruire delle sale che appartengono alla cittadinanza per celebrare un matrimonio, in questo caso ,che è il rito civile per unire una famiglia ahimè queste possibilità ci sono, anche a costo zero, c'è la stanza del Sindaco, c'è il Palazzo San Biagio, ci si può sposare in qualsiasi locale che non sia il salone di rappresentanza, questo non significa che uno benestante usufruisce di una cosa e chi non è benestante non usufruisce, faccio un'altra riflessione quando io vado in chiesa che la casa di tutti i fedeli italiani cattolici ,il prete per sposarti chiede un'offerta sul prezzo non dibatto, la chiesa è la casa di tutti i fedeli , la possibilità di sposarsi in comune gratuitamente c'è, se io scelgo il matrimonio in una sala particolare pago una cifra se scelgo una taverna ,un posto molto più semplice ne pago un'altra quindi tutto è parametrato su quello che io voglio fare ,se io intendo solo sposarmi e la possibilità a costo zero di usufruire di questa possibilità, se voglio scegliere come cittadino un'altra cosa che sia il salone di rappresentanza o sia un locale alla moda un'altra cosa, sul costo della manutenzione è vero che se uno avesse quantizzato o un

stima dei costi della manutenzione del salone si potrebbe fare una tariffa puntuale ma io penso che non ci sia nessuno qua dentro che se si deve ristrutturare il parquet del salone di rappresentanza può avere oggi una stima di quelli che sono i costi, ma potrebbe essere che fra tre anni dovremmo ristrutturare il parquet nel salone e ancora non abbiamo neanche i soldi per poterlo fare ,perché come ha detto qualcuno è da dieci anni forse che non si fa nessun tipo di manutenzione, quindi è come diceva il consigliere Di Mare se dobbiamo avere i soldi subito se si devono mettere i soldi da parte per la manutenzione oggi subito , certo che deve pagare mille euro ogni cosa ma non dobbiamo agire con questo obiettivo, dobbiamo agire che sia per la manutenzione ordinaria che per la manutenzione straordinaria vanno accantonate delle somme, quindi bisogna fare una scelta politica a quel punto, perché non sai ne' quante volte la dovrai fare questa manutenzione ordinaria e straordinaria e neanche quando ti costa, poi la disquisizione che ha fatto il Consigliere Pasqua su quali sono gli introiti, le spese, è lo stesso tipo di ragionamento quindi oltre alla cosa tecnica certo che c'è una questione politica, perché se il cittadino libero vuole scegliere di sposarsi in Comune civilmente, senza spendere una lira, lo può fare non dobbiamo caricare i nostri cittadini che non possono permetterselo questa è l'obbligatorietà che dice il Consigliere Beneventano, che dice noi non dobbiamo gravare sulle gente indigente ,su una formalità che è prevista dalla nostra Costituzione , tutte le ragioni di questo mondo ma non c'è scritto nella Costituzione che ci si deve sposare con i tappeti rossi ,con i cavalli, con gli arazzi ,questo non c'è scritto da nessuna parte ,c'è scritto che il Comune ti deve garantire un'istituzione civile e democratica, che possa permettere a costo zero di fare il tuo evento, siamo tutti d'accordo ,però se io scelgo una cosa una forma diversa, e voglio accedere a una cosa particolare devo sostenere dei costi che sono i costi del personale, sono i costi della manutenzione ordinaria e straordinaria che nessuno in questo momento può prevedere. Possiamo disquisire se devono essere 150 euro dal martedì dal lunedì al venerdì, su questo io sono d'accordo che ognuno può avere la sua idea ,però non possiamo

stravolgere l'obiettivo principale che alla gente non gli diamo la possibilità di sposarsi , questo non è possibile.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Beneventano: vorrei precisare di nuovo quello che ho detto perché era una dichiarazione di voto, avevo proposto di soprassedere e rimandare in Commissione , non è che io dico che i costi per il matrimonio civile che il Comune deve ricevere come obbligatori devono essere zero, ma un discernimento nelle tariffe fra l'attività ludica ,conferenza, dibattito, presentazione di libro ecc., magari sponsorizzata da pagare a costo zero dall'organizzatore, con quello delle famiglie , non si può fare lo stesso prezzo, chi si sposa in comune cerca di avere un certo risparmio per poter affrontare le spese del matrimonio,

Sindaco: visto che sono ospite e che si è più volte ribadito che è una scelta politica purtroppo avevo iniziato , in maniera conciliante, e vado via con una provocazione, il Regolamento lo ripeto ancora una volta nasce dalla precisa volontà di dare un servizio alla città che in questo momento non viene fornito, se noi oggi come consiglieri avessimo proposto, a danno ovviamente del comune di un bene che è di tutti i cittadini, che è quello del palazzo municipale e in particolare del salone di rappresentanza, avessimo proposto quello che stasera si sta chiamando prezzo politico di favore ai cittadini, saremmo stati tacciati di populismo, che non ce ne frega niente ,che non valorizziamo il patrimonio del comune , ,siccome paradossalmente guarda caso abbiamo fatto una stima dei costi fissi ,un pronostico su quello che può essere la valorizzazione del salone di rappresentanza, stasera si vuol far passare al contrario il messaggio che noi vogliamo lucrare sulle spalle dei cittadini, e che loro sono quelli buoni, io non ci sto scusate buonasera .

Presidente: per fugare ogni dubbio ,i costi del personale sono stati richiesti in Commissione ,sono stati forniti dal settore infatti sono allegati agli atti della Commissione e li abbiamo letti quindi quelli sono i costi ,le linee guida .

Non si può stimare il valore della sala, non possiamo chiamare un esperto per stimare la sala Rocco Chinnici per fare un Regolamento, per il suo utilizzo siamo davanti a un paradosso io posso fare un atto di forza e andare subito in votazione ,però non possiamo chiedere una valutazione monetaria della sala Rocco Chinnici quando si parla di un Regolamento ,del suo utilizzo , ognuno di voi ha espresso la propria opinione, sono ipotesi ma esistono anche ipotesi non favorevoli potrebbe succedere che nessuno si sposa o fa conferenze , prendiamo atto delle opinioni diverse, andiamo alla votazione per favore del subemendamento di cui abbiamo parlato .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Beneventano:

Presidente mi dispiace per lei ma se lei non mi da la parola sta facendo abuso in atti d'ufficio, chiede al segretario di mettere a verbale

Presidente: non ha capito che c'è il Magnetofono che verbalizza è l'ottava volta che gli si dice ,lei poco fa è intervenuto dicendo dichiarazione di voto al subemendamento, ora di nuovo si sta alzando e dice dichiarazioni di voto sono io che ho l'orecchio che non funziona o sta giocando

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Beneventano: Lei ha sentito se ho votato favorevole o contrario.

Presidente :lei poco fa ha detto voglio parlare per dichiarazione di voto, cosa vuol dire non ha importanza ha già fatto la dichiarazione di voto, la dichiarazione di voto si fa una volta sola, la sua dichiarazione di voto la può fare solo se è contraria o differente da quella del suo Capogruppo.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Beneventano:Chiedo di intervenire.

Presidente: se lei fa la dichiarazione di voto consigliere Beneventano davvero siamo arrivati, io metto a votazione questo sub emendamento

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Settapani: possiamo dire che con questa

Amministrazione il costo del salone è aumentato invece di diminuire del cento per cento,

Presidente: subemendamento chi è favorevole rimanga seduto consigliere Di Mare lei fa dichiarazione di voto?, bene consigliere Aviello ora può fare la sua dichiarazione di voto

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Aviello: io questa sera ho difficoltà a votare questo emendamento per i motivi che in vari modi sono stati presentati dai vari consiglieri, l'unico dato certo è il costo che abbiamo delle spese vive di personale che a quanto ho capito nella fase massima arriviamo a 99 euro , il costo dell'usura del salone non è stato quantificato, tutti i costi possono essere quantificati, ci sono delle stime che possono essere fatte, se non ci sono non possiamo avere contezza di quello che è il costo che dobbiamo attribuire al cittadino, siccome il Comune non è un ente privato che deve guadagnare, deve supportare i costi e come in questo caso dice bene il dottor Lombardi sono costi su richiesta e quindi pagati , deve pagare il cittadino, però non avendo questi dati io credo che la scelta diventa più politica che tecnica, è una stima assolutamente soggettiva che non ha nessun fondamento né scientifico e né concreto. Per questo motivo io mi asterrò dalla votazione pur credendo che la somma ,un po' esosa, di 250 euro credo che sia qualcosa che si dovrebbe rivedere, così come torno sul punto di questi famosi 50 euro in più, da dare se si sfora l'orario, perché messo così non vuol dire proprio niente, se voi avete dato un range di orario quello è e basta, state dando la possibilità che si può sfiorare oltre l'orario senza mettere il limite ,io ti darò altri cinquanta euro e poi se starò un'ora e mezzo ,due ore, non c'è scritto in nessun posto .La mia dichiarazione di voto era per dire che non ho dati sufficienti per poter dare una valutazione positiva o negativa e quindi mi astengo ,mio malgrado, da questa votazione.

Presidente: passiamo alla votazione sub emendamento come abbiamo detto prima perché stiamo considerando che la proposta votata in Commissione era un emendamento vero

proprio, quindi un subemendamento dell'articolo sei e dell'allegato B chi è favorevole rimanga seduto , chi è contrario si alzi ,chi si astiene alzi la mano ,allora

Favorevoli 14 (Meli ,Casole, Esposito, Caruso, Marturana, Danieli, Casuccio, Toriello, Patti, Ranno, Mauro, Blanco, Di Mauro e Tringali)

Contrari7 (Beneventano, DiMare, Lisitano, Pasqua, Settipani, Tribulato e Tripoli)

Astenuto 1 (Aviello)

andiamo a votare l'articolo sei così nell'emendamento della Commissione deve essere votato ,l'emendamento era se mi coadiuvate 150 e 200 era questa l'emendamento votato in Commissione presentato dalla consigliera Russo che riguardava due fasce di tariffe ed erano 150 nei giorni di lavoro feriale e 200 solo nella giornata di sabato. Chi è favorevole a questo emendamento rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi è astenuto alzi la mano,

Favorevoli8 (Aviello, Beneventano, DiMare, Lisitano, Pasqua, Settipani, Tribulato e Tripoli)

Astenuto 1 (Fichera)

Contrari 14 (Meli ,Casole, Esposito, Caruso, Marturana, Danieli, Casuccio, Toriello, Patti, Ranno, Mauro, Blanco, Di Mauro e Tringali)

Articolo 7 "cauzione", se non sbaglio sono finiti gli emendamenti ,chi è favorevole all'articolo sette rimanga seduto, chi è contrario si alzi ,chi è astenuto alzi la mano ,

Favorevoli 14 (Meli ,Casole, Esposito, Caruso, Marturana, Danieli, Casuccio, Toriello, Patti, Ranno, Mauro, Blanco, Di Mauro e Tringali)

Astenuti8 (Aviello, Beneventano, Di Mare, Lisitano, Pasqua, Settipani, Tribulato e Tripoli)

Articolo otto "Responsabilità ed obblighi del concessionario" chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano,

Favorevoli 14 (Meli ,Casole, Esposito, Caruso, Marturana, Danieli, Casuccio, Toriello,

Patti, Ranno, Mauro, Blanco, Di Mauro e Tringali)

Astenuti 8 (Aviello, Beneventano, Di Mare, Lisitano, Pasqua, Settipani, Tribulato e Tripoli)

Articolo 9 "sospensione o revoca della concessione in casi particolari di diniego" chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano,

Favorevoli 14 (Meli, Casole, Esposito, Caruso, Marturana, Danieli, Casuccio, Toriello, Patti, Ranno, Mauro, Blanco, Di Mauro e Tringali)

Astenuti 8 (Aviello, Beneventano, Di Mare, Lisitano, Pasqua, Settipani, Tribulato e Tripoli)

Articolo 10 "abrogazione di precedenti norme" chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi e chi si astiene alzi la mano,

Favorevoli 14 (Meli, Casole, Esposito, Caruso, Marturana, Danieli, Casuccio, Toriello, Patti, Ranno, Mauro, Blanco, Di Mauro e Tringali) il Presidente?

Astenuti 8 (Aviello, Beneventano, Di Mare, Lisitano, Pasqua, Settipani, Tribulato e Tripoli)

Articolo 11 "comunicazione" chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano,

Favorevoli 14 (Meli, Casole, Esposito, Caruso, Marturana, Danieli, Casuccio, Toriello, Patti, Ranno, Mauro, Blanco, Di Mauro e Tringali)

Astenuti 8 (Aviello, Beneventano, Di Mare, Lisitano, Pasqua, Settipani, Tribulato e Tripoli)

ora andiamo a votare il Regolamento così emendato,

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare : Presidente per dichiarazione di voto perché voteremo contrario a questo Regolamento che è stato snaturato da quello che avevamo condiviso in Commissione, perché i costi di mantenimento del salone vengono addossati praticamente ai cittadini, quando abbiamo visto che con le tabelle votate da tutti quanti in Commissione, si poteva applicare un prezzo equo e non pesante per tutti quanti.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Beneventano: il nostro gruppo di centro sinistra vota contro questo tipo di Regolamento, che è un Regolamento contro gli interessi dei giovani che si vogliono sposare, dei lavoratori, perché ancora una volta ribadiamo accomuna gli eventi ludici agli eventi obbligatori per il Comune, quello di ricevere l'atto di matrimonio.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso il nostro Gruppo voterà favorevolmente a questo Regolamento per una serie di motivi che non sto qui ad elencare e preciso che questo Regolamento non cade sui cittadini, perché comunque sia il salone a pagamento o meno casca sempre sui cittadini. Stiamo cercando di far pagare invece un contributo a chi usufruisce della sala, questo contributo come diceva il dottor Lombardi con l'esperienza degli anni, si potrà stimare il vero costo di manutenzione, a quel punto se c'è la possibilità di diminuire si farà, abbiamo dato un prezzo simbolico di 150 euro abbiamo aggiunto solamente le spese vive che ci sono state date dai settori, quindi per questo motivo voteremo favorevolmente anche perché a costo zero il Comune ha diverse sale, compresa quest'Aula consiliare, per poter dare la possibilità ai cittadini di poter fare una famiglia con il rito civile.

Presidente: votiamo il Regolamento così emendato chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano,

Contrari 8 (Aviello, Beneventano, Di Mare, Lisitano, Pasqua, Settipani, Tribulato e Tripoli)

Astenuto 1 (Fichera)

Favorevoli 14 (Meli, Casole, Esposito, Caruso, Marturana, Danieli, Casuccio, Toriello, Patti, Ranno, Mauro, Blanco, Di Mauro e Tringali)

come anticipato nell'ultima Conferenza dei Capigruppo che abbiamo fatto vi è una esigenza che mi ha richiesto anche l'ufficio di gabinetto e il settore, di rendere

immediatamente esecutiva questa delibera, perché vi sono dei matrimoni in programmazione che quindi si potrebbe anche rischiare di far saltare il matrimonio di qualcuno e quindi in Conferenza dei Capigruppo avevo chiesto la cortesia di votare la immediata esecutività e i Capigruppo presenti in Conferenza hanno approvato la mia richiesta quindi come deciso dalla Conferenza dei Capigruppo metto in votazione la immediata esecutività dell'atto .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tribulato: per quanto riguarda l'immediata esecutività della delibera il nostro Gruppo voterà contrario per una questione che le era stata rappresentata dal signor Sindaco già da più di un anno, il fatto che matrimoni si devono fare oltre il lunedì pomeriggio, molte persone se ne sono andate da Augusta per farsi sposare in altri Comuni, perché non c'era la disponibilità, quindi se c'era una volontà di dover fare questo regolamento e aggiornarlo si poteva fare benissimo anche prima ,non perché ci sono dei matrimoni in prossimità che debbono essere celebrati di alcune persone ,non ci sono persone di serie A e cittadini di serie B .

Presidente l'atto è stato già presentato da un bel po'di tempo più che altro è perché ha subito delle lungaggini, ecco perché sono stata costretta, dopo aver sentito il settore ,di chiedere l'immediata esecutività .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Beneventano: come gruppo di centro sinistra non capiamo la pubblica utilità, perché per votare l' immediata esecutività ci vuole un motivo di pubblica utilità, se lei lo spiega altrimenti il nostro voto è contrario.

Presidente : in Conferenza dei Capigruppo si è deciso così.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Beneventano:Il nostro voto è contrario perché la conferenza dei Capigruppo non può certificare l'immediata esecutività.

Presidente: la pubblica utilità è che vista la lungaggine dell'atto anche per le quantificazioni varie , ci sono delle persone che avevano palesato la voglia di celebrare il matrimonio non fa niente la pubblica utilità è che ci sono dei ragazzi ch

si devono sposare, parlo di matrimoni in generale.

Si vota per la immediata esecutiva dell'atto, chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano,

Favorevoli 15 (Meli, Casole, Esposito, Caruso, Marturana, Danieli, Casuccio, Toriello, Patti, Ranno, Mauro, Fichera, Blanco, Di Mauro e Tringali) (anche il Presidente)

Contrari 8 (Aviello, Beneventano, Di Mare, Lisitano, Pasqua, Settipani, Tribulato e Tripoli).

Conseguentemente

Il Consiglio Comunale

Visto l'esito delle votazioni sulla proposta

Delibera

Di approvare la proposta così come emendata

Di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo

Alle ore 21,50 il Presidente avanza proposta di sospendere la seduta di un quarto d'ora

Favorevoli 15 (Caruso, Casole, Casuccio, Danieli, Dimauro, Esposito, Fichera, Marturana, Mauro, Meli, Patti, Ranno, Toriello,)

Contrari 8 (Aviello, Beneventano, Di Mare, Lisitano, Pasqua, Settipani, Tribulato e Tripoli,)

Alla ripresa dei lavori alle ore 21,10 il Presidente chiama l'appello e

risultano presenti i seguenti consiglieri Aviello Salvatore presente, Alfredo Beneventano del Bosco presente, Blanco Salvatore presente, Canigiula Vincenzo assente, Caruso Mauro presente, Casole Giacomo presente, Casuccio Roberto presente, Danieli Silvana presente, Di mare Giuseppe presente, Dimauro Giuseppe presente, Errante Salvatore assente, Esposito

Oratio presente, Fichera Lucia presente, Lisitano Francesco presente, Marturana Sara presente, Mauro Giuseppa presente, Meli Vittorio presente, Niciforo Marco assente Paratore Teodoro assente, Pasqua Angelo presente, Patti Giovanni presente, Ranno Letizi presente, Russo Marilena assente, Sauro Irene assente, Settipani Nilo presente, Toriell Manuela presente, Triberio Giancarlo assente, Tribulato Biagio presente, Tringal Francesca assente, Tripoli Alessandro presente ,ventitré presenti .

Il Presidente passa alla trattazione del prossimo punto posto all'ordine del giorno avente ad oggetto: Mozione Indirizzo sulla mobilità sostenibile piste ciclabili comunica di aver parlato con il proponente della mozione cioè il consigliere Aviell alla luce del fatto che manca la Giunta e tutto il resto, abbiamo pensato di rinviare il punto , se il Consiglio è d'accordo , di rinviarlo al prossimo Consiglio utile , chi favorevole rimanga seduto ,

Tutti favorevoli

Il punto viene rinviato .



CORRA 8

2
E RE DOPO SOGGETTI PRIVATI, POLITICI, (TUTTO USUALE)
DOPO IL I) DEI LOCALI PUO'
RE I SOGGETTI POLITICI E' UTILIZZO
CONCESSO ~~SOLO~~ SOLO AL DI FUORI DEI PERIODI DI CARPENA

ACC.

ALESSANDRO

ATO PAAGIO

NE GIUSEPPE

SO MAURO

GIUSEPPA

SETTANI

DI SANIEMI

[Handwritten signatures and scribbles]

MENTO N° 2

CORRA 3

3 VARIARE DA 40 GG. AL ^{ALTEMO} DUE SETTIMANE LAVORATIVE.

CORRA 5

3 ALLA DOMANDA L'ENTE DOVRA' DARE ^{GIUSTO} RICONTRLO, MEDIANTE COMUNICAZIONE

~~REDAZIONE~~ SCRITTA MOTIVATA (SALTA DA, ENTRO 30 GG. A PRESENTAZIONE)

17-06-2016

[Handwritten signature]

TUTTO SI ALEGA AL ^{PROPOSTA DI} REGOLAMENTO RELATIVO AL SALONE
RAPPRESENTAZIA ROCCO CRINNICI

EDUTA DELLA 19 COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI
GENERALI



COMUNE DI AUGUSTA
PROVINCIA DI SIRACUSA

“I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AA.GG.”

Verbale della seduta n.19 del 07.06.2016

L'anno duemilasedici, il giorno sette del mese di Giugno, alle ore 10:30, nella sede del Palazzo Municipale in Augusta, via P. Umberto n° 89, si è riunita la “I Commissione consiliare permanente Affari Generali” convocata dal Presidente della stessa, a mezzo pec. prot. n. 30806/2016, su invito del Presidente del Consiglio Comunale, per esprimere parere sul seguente O.d.G.:

“Regolamento per la concessione e l'utilizzo del salone comunale di rappresentanza -Rocco Chinnici”.

Presenti I Commissione	I Convocazione	Note
Caruso Mauro	Presente	
Danieli Silvana (P)	Presente	
Di Mare Giuseppe	Presente	
Mauro Giuseppa	Presente	
Settipani Nilo	Presente	Entra alle ore 10:45
Tribulato Biagio (VP)	Presente	Entra alle ore 11:00
Tripoli Alessandro	Presente	

Assume la Presidenza della I Commissione, il Consigliere Silvana Danieli, accertato il numero legale dei componenti presenti come da prospetto, dichiara aperta la seduta, assiste la segretaria dott.ssa Rosa Linda Zafonte.

Prende la parola, il Presidente Danieli che chiede ai Componenti presenti se hanno osservazioni da fare in merito al verbale n. 18 inviato, via pec. n. 25127/2016, a tutti i Consiglieri della I Commissione.

I Consiglieri Di Mare Giuseppe e Tripoli Alessandro dichiarano <<ci asteniamo da osservazioni e approvazione in quanto eravamo assenti>>; i restanti Consiglieri non hanno alcuna osservazione da fare.

Il Presidente Danieli procede con la lettura della Proposta di Deliberazione C.C. (Settore I n° 5 del 18/05/2016), proponenti i Consiglieri comunali: Marturana S., Blanco S., Russo M., avente oggetto **“Regolamento per la concessione e l'utilizzo del Salone Comunale di Rappresentanza - Rocco Chinnici”**. Alle ore 10:45 entra il Consigliere Settipani Nilo.

Durante la lettura dell'art. 2 “Soggetti richiedenti”, il Consigliere Di Mare fa notare che fra i soggetti richiedenti, non sono menzionati i soggetti politici. All'unanimità i presenti, incluso il Consigliere Tribulato che entra alle ore 11:00, decidono di predisporre un emendamento all'art. 2 comma 1.

Di seguito si riporta il comma 1.7 dell'art. 2 modificato:

Art. 2 comma 1.7 “Soggetti privati e politici per lo svolgimento di convegni, conferenze e congressi, e/o presentazioni di libri. L'utilizzo dei locali per i soggetti politici può essere concesso solo al di fuori dei periodi di campagna elettorale”;

L'emendamento viene votato dai consiglieri presenti all'unanimità.

Il Presidente prosegue con la lettura dell'art. 3 "Richiesta dei locali". Il consigliere Di Mare propone la modifica dei commi 3 e 5.

Di seguito si riportano i commi dell'art 3 modificati:

- **Art. 3 comma 3** *"La domanda va presentata, a pena di inammissibilità, almeno due settimane lavorative prima della data per la quale si chiede l'utilizzo della struttura, o in casi eccezionali, disciplinati al successivo art. 5, in un termine ridotto".*
- **Art. 3 comma 5** *"Alla domanda l'Ente dovrà dare giusto riscontro, mediante comunicazione scritta motivata, inviata all'indirizzo e-mail pec. indicato dal richiedente in domanda".*

I Consiglieri presenti esprimono parere favorevole. Il Presidente Danieli si astiene.

Alle ore 11:30 il Consigliere Tripoli A. lascia la Commissione dichiarando che si riserverà di fare opportune osservazioni in sede di Consiglio Comunale.

Riprende la lettura dei successivi articoli del Regolamento.

All'art. 6 del Regolamento, i Consiglieri non trovano accordo sui costi e tariffe riportati in allegato B.

Continua la lettura degli articoli 7,8,9,10 e 11 del Regolamento.

A questo punto, il Presidente propone di esprimere un parere in merito al Regolamento escludendo l'art. 6. I Consiglieri Di Mare e Tribulato non concordano su tale modalità di approvazione.

Il Presidente Danieli sospende la seduta per cinque minuti, per un confronto con i Consiglieri del suo gruppo.

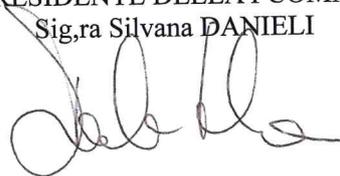
Riprende la seduta, il Consigliere Di Mare, chiede di esprimere un parere attraverso la votazione dell'atto nella sua interezza, alle ore 12:30 lascia la Commissione, perché ritiene che <<un atto non si può votare parzialmente, quindi i lavori della Commissione si stanno concludendo in maniera errata>>.

Il Consigliere Tribulato si esprime dicendo che <<non condivide la modalità di voto del Regolamento non nella sua interezza sebbene sono stati apportati degli emendamenti al Regolamento>>.

A questo punto il Presidente Danieli propone di riconvocare nuovamente la I Commissione AA.GG., invitando contestualmente i Consiglieri comunali proponenti il Regolamento, i Responsabili del 1° e 3° Settore dell'Ente per avere chiarimenti sulla modalità con la quale sono state elaborate le tariffe.

Alle ore 12:40, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE
Sig.ra Silvana DANIELI





Al Sindaco del Comune di Augusta

Al Segretario Generale del Comune di Augusta

Al Presidente del Consiglio Comunale di Augusta

Oggetto: Emendamento alla proposta deliberativa n.27697 del 13/05/2016, iscritta nel registro Proposte del I° Settore n° 5 del 18705/2016 ; inserita all'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale del 30/08/2016 avente ad oggetto: Regolamento per la concessione e l'utilizzo del salone municipale di rappresentanza "Rocco Chinnici"

PREMESSO CHE

La proposta di deliberazione in oggetto è stata precedentemente emendata nel corso della seduta della I^a Commissione "Affari Generali" del 07 giugno 2016 ;

I sottoscritti Consiglieri Comunali ,chiedono che la proposta di deliberazione n° 5 del 18705/2016 sia emendata come segue:

EMENDAMENTO N°1

Art. 2 comma 1.7 :si richiede il ripristino della frase originaria del testo e quindi il punto emendato deve ritornare ad essere :

"Soggetti privati per lo svolgimento di convegni, conferenze, congressi ,e/o presentazioni di libri"

EMENDAMENTO N°2

Art.3 comma 3 : si richiede la modifica del punto emendato modificando l'articolo con il seguente periodo:

"La domanda va presentata ,a pena di inammissibilità, almeno 30 giorni prima della data per la quale si chiede l'utilizzo della struttura o, in casi eccezionali ,disciplinati al successivo art.5 ,in un termine ridotto"

EMENDAMENTO N° 3

Art.3 comma 5: si richiede la modifica del punto emendato modificando l'articolo con il seguente periodo:

"Alla domanda l'Ente dovrà dare giusto riscontro ,entro 10 giorni lavorativi dalla presentazione ,mediante comunicazione scritta motivata, inviata all'indirizzo e-mail Pec indicato dal richiedente in domanda"

Augusta, 30 agosto 2016

I Consiglieri Comunali

CARUSO MAURO
ESPOSITO ORLANDO





Al Sindaco del Comune di Augusta

Al Segretario Generale del Comune di Augusta

Al Presidente del Consiglio Comunale di Augusta

Oggetto: Emendamento alla proposta deliberativa n.27697 del 13/05/2016, iscritta nel registro Proposte del I° Settore n° 5 del 18705/2016 ; inserita all'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale del 30/08/2016 avente ad oggetto: Regolamento per la concessione e l'utilizzo del salone municipale di rappresentanza "Rocco Chinnici"

I sottoscritti Consiglieri Comunali ,chiedono che l'ALLEGATO B (tariffe) della Proposta di Deliberazione n° 5 del 18705/2016 ,relativo all'utilizzo del salone comunale "Rocco Chinnici " sia emendato come segue:

1. Il lunedì (9,00-13,00) (16,00-19,00) – martedì-venerdì (8,30 -13,00) €. **150,00**(centocinquanta/00)
2. Martedì-venerdì (16,00-20,00)€. **200,00**(duecento/00)
3. Sabato ((9,00-13,00) e dalle (16,00-20,00).....€. **250,00**(duecentocinquanta/00)

Augusta, 30 agosto 2016

I Consiglieri Comunali

CARUSO MAURO
ESPOSITO ERNESTO

CARUSO MAURO
ESPOSITO ERNESTO





COMUNE DI AUGUSTA

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E
L'UTILIZZO DEL SALONE COMUNALE DI
RAPPRESENTANZA "ROCCO CHINNICI"

Regolamento per la concessione e l'utilizzo c
Salone di rappresentanza "Rocco Chinni



INDICE GENERALE

- Art.1 Oggetto del Regolamento
- Art.2 Soggetti
- Art.3 Richiesta dei locali
- Art.4 Competenza e modalità di rilascio della concessione
- Art.5 Priorità nell'uso e nella concessione
- Art.6 Costi
- Art.7 Cauzione e polizze assicurative
- Art.8 Responsabilità ed obblighi del concessionario
- Art.9 Sospensione e revoca della concessione e casi particolari di diniego
- Art.10 Abrogazioni di precedenti norme
- Art.11 Comunicazione



Art.1.
OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità circa la concessione d'uso del Salone di Rappresentanza "Rocco Chinnici" del Comune di Augusta, Salone posto all'interno del Palazzo Comunale ubicato in via Principe Umberto n.89.

Art.2.
SOGGETTI RICHIEDENTI

1. Possono chiedere ed ottenere l'uso del locale di cui all'art.1 i seguenti soggetti:
 - Associazioni culturali, sportive e ricreative senza scopo di lucro; associazioni di volontariato;
 - Comitati di cittadini istituiti in associazioni per la tutela e la salvaguardia di interessi collettivi il cui statuto sia stato preventivamente presentato all'Amministrazione comunale;
 - Organismi religiosi;
 - Organismi ed istituzioni scolastiche locali;
 - Associazioni di ex combattenti, invalidi civili e del lavoro;
 - Soggetti privati per lo svolgimento di convegni, conferenze, congressi, e/o presentazioni di libri;
 - Soggetti privati per la celebrazione di matrimoni civili.
2. Sono escluse dalla concessione del locale tutte le organizzazioni aventi scopo di lucro.

Art.3.
RICHIESTA DEI LOCALI

1. I soggetti interessati (privati rappresentanti di associazioni/enti) ad usufruire delle strutture dovranno presentare preventivamente domanda di concessione, redatta secondo l'allegato modello A), da ritenersi vincolante quanto ai contenuti obbligatori della richiesta da inoltrare.
2. Alla domanda vanno obbligatoriamente allegati, qualora si tratti di associazione, comitato o gruppo altrimenti denominato, le copie dello Statuto e dell'atto costitutivo ed i poteri di firma e rappresentanza, e sempre, una copia di un documento d'identità in corso di validità, qualora già non accreditate presso l'ente.
3. La domanda va presentata, a pena di inammissibilità, almeno 30 giorni prima della data per la quale si chiede l'utilizzo della struttura o, in casi eccezionali, disciplinati al successivo art. 5, in un termine ridotto.
4. Ogni singola richiesta non potrà avere ad oggetto più di due giorni consecutivi di utilizzo.
5. Alla domanda l'Ente dovrà dare giusto riscontro, entro 10 giorni lavorativi dalla presentazione, mediante comunicazione scritta motivata, inviata all'indirizzo e-mail PEC indicato dal richiedente in domanda.

Art.4.

COMPETENZA E MODALITA' DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE

1. La competenza al rilascio della concessione spetta al Sindaco tramite il proprio Ufficio di Gabinetto.
2. La concessione viene rilasciata con le modalità previste dalla vigente normativa.
3. In relazione alla particolarità dell'uso del locale, nella concessione possono essere contenute prescrizioni ulteriori rispetto a quelle previste nel presente regolamento.
4. Se il richiedente ha indicato in domanda date alternative a quelle indicate in via principale, tali date verranno prese in considerazione, qualora, il salone fosse già impegnato nelle date indicate come principali.

Art.5.

PRIORITA' NELL'USO E NELLA CONCESSIONE

1. Nel caso di più domande relative agli stessi periodi, o anche in parte coincidenti, la concessione viene rilasciata sulla base della priorità della domanda; a tale fine, fa fede la data di ricezione al protocollo generale della richiesta.
2. L'utilizzo della Sala per gli scopi istituzionali del Comune di Augusta non necessita di formalità e riveste carattere di priorità, compatibilmente con le concessioni rilasciate in precedenza.
3. Nei casi disciplinati dal comma precedente, il Capo dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco ha l'obbligo di avvisare con congruo preavviso il soggetto che ha ottenuto la concessione.
4. L'avviso può avvenire a mezzo posta, o tramite e-mail.

Art.6

COSTI

1. La concessione in uso dei locali a terzi è soggetta al pagamento di una quota come espressamente indicato nell'allegato B.
2. Nel caso in cui, l'utilizzo del salone si protragga, oltre il tempo indicato in domanda e di conseguenza, incidendo su altra fascia di corrispettivo, il concessionario sarà tenuto al pagamento del supplemento pari ad €. 50,00(cinquanta).
3. Le tariffe potranno essere aggiornate annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno con provvedimento della Giunta comunale.
4. La Giunta, con delibera motivata, si riserva di stabilire, per eventi particolarmente meritevoli, la concessione d'uso gratuita ed il patrocinio comunale.
5. Le tariffe vanno preventivamente pagate mediante bonifico bancario alla data di comunicazione dell'autorizzazione e comunque entro 10 giorni dall'evento e la copia dell'avvenuto bonifico esibita il giorno dell'utilizzo. Non è previsto il rimborso di quanto pagato.

Art.7
CAUZIONE

1. La concessione è subordinata al preventivo versamento, presso l'Ufficio Economato, di una cauzione pari ad €. 100,00 (cento).
2. La cauzione viene resa dopo il sopralluogo dello stato del locale da parte dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco.
3. La cauzione conserva validità per eventuali ulteriori richieste fino alla richiesta di rimborso.
4. Sulla somma versata, a titolo di cauzione, il Comune si rivarrà per eventuali danni arrecati ai locali e dagli arredi per fatto imputabile ai soggetti fruitori, fermo restando il diritto del Comune al risarcimento dei maggiori danni subiti ed impregiudicata ogni tipo d'azione giudiziaria (civile o penale), qualora ne ricorrano i presupposti.

Art.8.
RESPONSABILITA' ED OBBLIGO DEL CONCESSIONARIO

1. Il concessionario è responsabile civilmente e penalmente dei danni arrecati, per fatto a lui imputabile, al locale ed agli arredi dello stesso nei periodi di durata della concessione.
2. Il concessionario, nel fruire del locale, si assume l'obbligo di rispettare, oltre al presente regolamento, le normative relative alla sicurezza (vie di fuga libere, divieto assoluto di uso di fiamme libere, ecc).
3. In ogni caso il concessionario è responsabile in via esclusiva dell'attività esercitata entro il locale di cui ha ottenuto concessione dell'utilizzo e della difformità d'uso, per la quale risponde al Comune, nel caso in cui all'Ente derivi, in qualsiasi modo, un danno.
4. L'uso dei locali e delle strutture non può comunque essere protratto oltre le ore 21:00.
5. Il concessionario ha inoltre i seguenti specifici obblighi:
 - obbligo di non introdurre nel locale armi, strumenti atti ad offendere, oggetti ingombranti che possono arrecare danni all'arredamento, liquidi infiammabili, e qualunque altro strumento non consentito dalle normative vigenti;
 - obbligo di controllare che il totale dei presenti nel Salone non superi il numero di 99, in conformità alle normative vigenti;
 - obbligo di avvisare senza ritardo il Comune di eventuali problemi riscontrati nell'utilizzazione del locale;
 - obbligo, per quanto attiene la pulizia, di rilasciare i locali, dopo l'uso, nelle stesse condizioni in cui sono stati concessi;
 - a tal fine il responsabile del Servizio o Persona incaricata assieme al richiedente effettuerà un sopralluogo dei locali prima e dopo l'utilizzo.

Art.9.
**SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE E
CASI PARTICOLARI DI DINIEGO**

1. Il Sindaco può sospendere o revocare la concessione, in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico, nel rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dalla



- Legge n.241/1990 e fatti salvi i casi di eccezione da questa previsti.
2. La concessione può, inoltre, essere sospesa o revocata per constatare irregolarità nell'utilizzo, può anche essere negata quando il soggetto richiedente abbia reiteratamente utilizzato dei locali o delle strutture in maniera difforme .dall'atto di concessione e/o dal presente regolamento.

Art.10.

ABROGAZIONI DI PRECEDENTI NORME

1. Le disposizioni di cui al presente regolamento abrogano le norme disciplinanti la stessa materia.

Art.11.

COMUNICAZIONE

1. Copia del presente regolamento verrà pubblicata, dopo l'entrata in vigore dello stesso, coincidente con l'esecutività della deliberazione consiliare di approvazione, sul sito web del Comune, oltre che all'albo pretorio anche tra gli avvisi, per garantirne la massima diffusione.



Allegato A — Modello di domanda

Al signor Sindaco del Comune di Augusta
Via Principe Umberto 89,
96011 Augusta(SR)

OGGETTO: domanda di concessione per l'uso della sala "Rocco Chinnici".

Il/La sottoscritto/a
nato/a....., il...../...../....., residente a.....
in via....., n....., con la presente
chiede: (barrare e compilare il caso che ricorre)

a titolo personale;

in qualità di legale rappresentante del.....

con sede in, via.....
n....., che opera nel territorio di..... e che dichiara
espresamente che agisce senza scopo di lucro;

la concessione della sala "Rocco Chinnici" per la seguente data/e:

Giornodalle ore.....alle ore.....

Giornodalle ore.....alle ore.....

Il locale verrà usato per i seguenti scopi

.....
.....
nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento Comunale approvato con Deliberazione
di Consiglio comunale n..... del di cui il sottoscritto ha preventivamente preso
visione.

Dichiara a tate scopo di essere consapevole delle sanzioni penali nelle quali può incorrere in caso
di dichiarazioni mendaci e che i dati contenuti nella presente richiesta sono veritieri.

Allega copia del versamento della cauzione e che, all'atto dell'avvenuta concessione del Salone,
effettuerà versamento della quota di concessione entro 10 giorni dalla data di utilizzo del Salone.

Augusta,.....

FIRMA PER ESTESO



Allegato B) - Tariffe

Tipo evento	Lunedì 09,00 - 13,00 16,00 - 19,00	Orario pomeridiano	Sabato
	Martedì / Venerdì 08,30 - 13,00	Martedì / Venerdì 16,00 - 20,00	
Matrimoni civili	€ 150,00	€ 200,00	€ 250,00
Congressi, convegni e altre attività	€ 150,00	€ 200,00	€ 250,00
Presentazioni libri	€ 150,00	€ 200,00	€ 250,00

Supplemento: €. 50,00

COMUNICACION

PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROPONENTE

In ordine alla regolarità tecnica (art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30) si esprime
parere: positivo

Augusta, li 18 MAG 2016

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE
(Dott.ssa Marcella Fichera)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL III SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile (art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30) si esprime
parere: positivo

Augusta, li 19 MAG. 2016

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
(Dott. Francesco Lombardi)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

VICE
IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Il Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art.32, comma 5 della L.69/2009 e s.m.i., sul sito informatico del Comune www.comunediaugusta.it, per 15 giorni consecutivi decorrenti dal a norma dell'art. 11 dell L.R. 03/10/1991 n. 44.

Augusta, li



IL MESSO COMUNALE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)

.....

ATTESTAZIONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- è divenuta esecutiva:

- essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione;

Augusta, li 31/08/2016

VICE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)
[Handwritten signature]

UFFICIO DI SEGRETERIA

La presente Deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione al Settore in data

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)

.....

COMUNE DI AUGUSTA

Il sottoscritto Dr. Alberto D'Arrigo Segretario Generale del Comune di Augusta, CERTIFICA che la presente è copia conforme all'originale in atti d'ufficio.

Si compone di n. pagine.

Si rilascia

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)